



Bilancio al 31.12.2016



Zètema Progetto Cultura srl a socio unico

Società a socio unico di Roma Capitale

Capitale sociale € 2.822.250 i.v.

Sede sociale: Roma, Via Attilio Benigni 59

Registro Imprese di Roma

n.iscr. e c.f. 05625051007

Rea di Roma n. 911475

Organi sociali

Consiglio d'amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Albino	Ruberti
Consigliere	Andreina	Marinelli
Consigliere	Nicola	Sabato

Collegio sindacale

Presidente	Giuseppe	Piazza
Sindaco	Franca	Brusco
Sindaco	Andrea	Bonelli

Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

La presente relazione è a corredo del Bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Nel rinviarvi alla nota integrativa per ciò che concerne i chiarimenti dei dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede provvediamo ad illustrarvi il Bilancio di periodo della Società e l'andamento della gestione in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

Svolgimento delle attività

Svolgimento delle attività

Le principali attività di Zètema Progetto Cultura Srl sono distribuite tra: gestione dei servizi museali e degli spazi culturali, progettazione, conservazione, documentazione e catalogazione, eventi, mostre, servizi turistici e per i giovani, oltre che i servizi bibliotecari.

I rapporti con Roma Capitale sono regolati da contratti di affidamento di servizi. Nel 2016, dopo una proroga di 2 mesi del precedente contratto, si è rinnovato il contratto di affidamento di servizi a decorrere dal 1.3.2016 e fino al 31.12.2016.

Il contratto di affidamento di servizi rinnovato ha confermato l'efficacia delle forti competenze intersettoriali che Zètema garantisce. Si tratta, in sintesi, della gestione di attività e servizi relativi a:

- il Sistema dei Musei Civici e gli interventi di valorizzazione e conservazione dei siti e del patrimonio storico-artistico;
- gli spazi culturali, nonché organizzazione e gestione di eventi, e il Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT);
- supporto al Gabinetto del Sindaco, per l'organizzazione di eventi;
- supporto delle attività del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, gestione del Servizio Informagiovani (da ottobre 2016 passato a competenza del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili) e delle ludoteche;
- supporto alle attività del Dipartimento Comunicazione e Diritti dei Cittadini.

Il contratto di affidamento di servizi con l'Istituzione Biblioteche (2015-2106) riguarda invece i servizi bibliotecari: la gestione del front-office, la promozione della lettura per i bambini e l'infanzia, il supporto alla gestione di attività culturali, eventi ed iniziative dalle Biblioteche di Roma. Sono, inoltre, forniti servizi tecnici ed amministrativi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di supporto all'organizzazione e alla gestione delle attività amministrative e di gestione del personale e di assistenza sistemistica ed informatica.

ROMA CAPITALE

Per il contratto con Roma Capitale, sei gli interlocutori capitolini del contratto di affidamento di servizi:

- 1) Sovrintendenza Capitolina;
- 2) Dipartimento Attività Culturali e Turismo;
- 3) Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici;
- 4) Dipartimento Sport e Politiche Giovanili (da ottobre 2016);
- 5) Gabinetto del Sindaco;
- 6) Dipartimento Comunicazione di Roma Capitale.

Sovrintendenza Capitolina

Il contratto ha previsto lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione e valorizzazione del Sistema dei Musei della Sovrintendenza Capitolina (www.museiincomuneroma.it), dei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico di competenza della Sovrintendenza Capitolina,

I servizi strumentali erogati da Zètema oggetto del contratto sono i seguenti:

- accoglienza e biglietteria;
- vigilanza (anche armata) e assistenza in sala;
- didattica e divulgazione;
- libreria, attività editoriali e offerta di servizi on-line;
- promozione e comunicazione, anche tramite il servizio 060608;
- pulizie;
- manutenzione ordinaria edilizia e degli impianti;
- diserbo dei monumenti e delle aree archeologiche;
- ristoro e attività di catering;
- stipula di polizze assicurative per i beni mobili esposti, in deposito ed in prestito;

supporto all'attività di gestione di archivi e biblioteche, documentazione e catalogazione del patrimonio culturale;
supporto agli uffici tecnici anche attraverso servizi di progettazione dei Beni Culturali;
attività di informazione e supporto tecnico e amministrativo;
attività ordinaria di conservazione e manutenzione delle collezioni del patrimonio culturale;
eventi e mostre;
gestione parcheggio del MACRO in Via Nizza.

Dipartimento Attività Culturali e Turismo

Direzione Attività Culturali

Il contratto ha previsto lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione integrata di attività e servizi, supporto tecnico-amministrativo e attività di informazione negli spazi culturali e nelle strutture di accoglienza di pertinenza del Dipartimento Attività Culturali, nonché organizzazione e gestione di eventi complessi (ad esempio le manifestazioni di animazione del Sistema Musei Civici - quali Estate nei Musei, Notte dei Musei e Natale nei Musei - e Roma Città Natale, Festival delle Letterature, Festival della Fotografia, Roma in Scena, Natale di Roma) e mostre.

Gli spazi culturali, i musei e i servizi interessati dal Contratto per il 2016 sono:

- Casa delle Letterature;
- Casa della Memoria e della Storia;
- Ufficio Toponomastica;
- Archivio Storico Capitolino;
- Silvano Toti Globe Theatre;
- Casa del Cinema e della Fiction.

Zètema cura la gestione dei servizi della Rete "Teatri in Comune" , composta dai seguenti spazi:

- Il Teatro Tor Bella Monaca;
- Il Teatro Biblioteca Quarticciolo;
- Il Teatro Scuderie Corsini a Villa Pamphilj;
- Teatro di Villa Torlonia;
- Il Teatro del Lido.

Direzione Turismo

Il contratto prevede lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT), attraverso i seguenti servizi:

- Gestione della Rete dei P.I.T. (Punti Informativi Turistici), negli 11 siti distribuiti tra aeroporti, stazioni e centro città; il contratto prevedeva anche l'allestimento di PIT temporanei anche in occasione di eventi cittadini di tipo congressuale, convegnistico, fieristico, religioso, culturale e di spettacolo.
- Gestione dei servizi di carattere commerciale presso la rete dei P.I.T., quali servizi di vendita di titoli di viaggio, mappe, servizi turistici, spettacoli ed eventi, prodotti editoriali di grande interesse per i turisti (guide della città di Roma, guide museali, prodotti multimediali, ecc.); di prenotazione alberghiera ed extra alberghiera e di prenotazione e vendita di biglietti ferroviari e aerei.
- Gestione del Punto di informazione e di accoglienza presso il Dipartimento Turismo;
- Fornitura di tutti i servizi necessari al funzionamento dei Punti Informativi Turistici;
- Gestione e implementazione della Roma Pass;
- Gestione della banca dati turistico-culturale "060608", gestione dei siti turistico-culturali e relative versioni per dispositivi mobili ad essi collegate;
- Traduzione di materiali informativi e spedizione degli stessi in occasione di fiere ed eventi di settore;
- Gestione e manutenzione del sistema informatico;
- Monitoraggio e customer satisfaction.

Il contratto disciplina inoltre i rapporti tra Roma Capitale e Zètema per l'espletamento del servizio contact center integrato 060608, quest'ultimo coordinato con i fabbisogni della Sovrintendenza Capitolina.

Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici

Il contratto ha previsto lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione di attività e servizi informativi e di orientamento per i giovani - frontali e on line - supporto amministrativo e organizzazione attività negli spazi culturali e nelle strutture di accoglienza di pertinenza del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia, dell'Infanzia e Giovanili, Promozione dello Sport e Qualità della vita.

In particolare Zètema ha svolto i seguenti servizi:

- Servizi di accoglienza, informazione e orientamento;

- Servizi di back office;
- Attivazione sportello Agenzia Locale Eurodesk
- Organizzazione e gestione del Centro Servizi per i Giovani:
- Gestione, manutenzione e sviluppo della piattaforma informativa www.informagiovaniroma.it;
- Implementazione Banca dati del servizio Informagiovani attraverso il lavoro di una redazione dedicata;
- Attività e iniziative di promozione finalizzate alla valorizzazione del servizio;
- Organizzazione di attività seminari;
- Attività rivolte agli Istituti scolastici e al territorio;
- Attività di monitoraggio.

Il servizio Informagiovani è svolto presso gli spazi individuati nell'ambito del complesso della Pelanda/ Macro Testaccio per i quali è prevista la fornitura dei servizi strumentali necessari al funzionamento del Centro.

Da ottobre 2016 il servizio è diventato di competenza del Dipartimento Sport e Politiche giovanili.

Il contratto ha previsto inoltre la gestione, senza oneri per l'Amministrazione, delle ludoteche Casina di Raffaello a Villa Borghese e Technotown a Villa Torlonia.

Zètema remunera i costi dell'organizzazione dei servizi e dell'animazione introitando gli incassi derivanti dalle attività gestite, dalle sponsorizzazioni reperite e (per la Limonaia annessa a Technotown) le royalties della ristorazione affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica.

I servizi a cura di Zètema includono:

- Apertura e chiusura degli spazi;
- Biglietteria;
- Didattica per le scuole e per il pubblico;
- Laboratori tematici;
- Librerie;
- Promozione e comunicazione;
- Pulizia e manutenzione degli spazi.

Gabinetto del Sindaco

Il contratto prevede la gestione di attività e servizi, per conto del Gabinetto del Sindaco, in particolare con riferimento a manifestazioni ed eventi dallo stesso promosse o

coordinate, con una valenza di interesse di carattere cittadino o nazionale in relazione alla dimensione o rilevanza, sociale, culturale o turistica.

Dipartimento Comunicazione di Roma Capitale

Il contratto ha previsto la gestione di attività e servizi a supporto delle attività culturali coordinate dal Dipartimento Comunicazione di Roma Capitale:

- Gestione dei flussi informativi in modalità multicanale e dei reclami inerenti le materie e gli uffici del Dipartimento Comunicazione e relativo monitoraggio della qualità;
- Gestione e aggiornamento dei dati riferiti alle applicazioni informatiche in uso al Dipartimento per la gestione dei contatti dei cittadini e richieste accesso agli atti;
- Indagini di customer e mystery call riguardanti il servizio di primo ascolto;
- Supporto agli uffici relazione con il Pubblico di Roma Capitale per le attività inerenti l'utilizzo ordinario del sistema gestione reclami e il relativo aggiornamento sulle implementazioni del sistema stesso anche in riferimento alla funzione del Dipartimento Comunicazione nella funzione di coordinamento del Sistema Gestione Reclami di Roma Capitale;
- Supporto alle attività e i servizi di comunicazione e promozione del Dipartimento Comunicazione;
- Supporto alle attività di back office al Contact Center 060606 con particolare riferimento alle richieste di identificazione del Portale di Roma Capitale e ai servizi online;
- Supporto agli operatori del Contact Center 060606 per la gestione di esigenze informative aventi carattere specialistico mediante l'uso di sistemi informatici in uso agli uffici capitolini.

ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

Il Contratto ha previsto la fornitura dei servizi offerti di quattro tipologie:

1. Accoglienza, assistenza all'utenza e front-office, supporto e collaborazione alle attività culturali e di promozione.
2. Supporto alla gestione delle sale multimediali, alla realizzazione di progetti per il territorio e all'attività d'orientamento all'utenza. Progetti e attività con le scuole, organizzazione di attività, visite guidate e incontri. Monitoraggio dell'utenza e di raccolta e gestione dati. Orientamento e assistenza all'utenza nella scelta dei servizi. Promozione dei servizi e delle attività della Biblioteca sul territorio.
3. Attività di carattere amministrativo e tecnico – informatico.

I servizi di tipo amministrativo assicurano il supporto a tutte le attività di back office. Le attività di tipo tecnico invece vengono prestate in due ambiti differenti, quello informatico e quello audio – video.

4. Progettazione e manutenzione delle sedi bibliotecarie.

ATTIVITÀ DEL 2016

L'attività di maggiore importanza resta la gestione dei servizi del “Sistema Musei Civici” e del patrimonio culturale di competenza di Roma Capitale.

Il 2016 ha visto un aumento complessivo dei risultati del Sistema Musei Civici. Hanno concorso molti eventi alla realizzazione di questo risultato, che complessivamente è migliore dell'anno precedente in cui ad un consistente aumento degli incassi non era corrisposto un aumento dei visitatori.

L'obiettivo di Zètema è quello di aumentare costantemente il numero dei visitatori dei musei e migliorare la qualità della loro visita.

Per questo non è importante solo l'attività di promozione, ma anche l'ampliamento dell'offerta culturale, attraverso eventi e attività che sfruttino i nuovi canali di divulgazione rivolti a più target, cercando di raggiungere nuovi utenti soprattutto tra chi oggi non frequenta i Musei.

E' stato l'anno della riapertura di alcuni spazi come l'area archeologica del Circo Massimo e la sala del Treno di Pio IX alla Centrale Montemartini. L'anno in cui Palazzo Braschi, nonostante la prolungata chiusura per via dei lavori di riallestimento del Museo di Roma, ha ospitato la grande mostra dedicata ad Artemisia che sta registrando un grandissimo successo.

Complessivamente il Sistema Musei ha chiuso con un dato positivo sugli incassi di biglietteria (+3,06%); per quanto riguarda i visitatori, si è verificata un aumento complessivo (7,35%) non solo dei gratuiti (15,27%) ma anche dei paganti, soprattutto i residenti (2,57%).

Importante l'investimento nelle nuove tecnologie e modalità di fruizione del patrimonio, dopo il successo nell'area archeologico dei Fori, questa volta si è scelto un monumento, l'Ara pacis. Il progetto l'*Ara com'era* è stato inaugurato il 10/10/2016 e sin dall'inizio ha riscosso un notevole successo di pubblico, di gran lunga superiore alle previsioni, con 11,4mila presenze al 31 dicembre (in 28 giornate di apertura) e un incasso di circa 120mila euro.

Il progetto ha dimostrato grandi potenzialità di valorizzazione del monumento oltre che di comprensione, da parte del pubblico, della sua storia e del suo aspetto originario. Si tratta infatti di una innovativa esperienza di Augmented Reality (Realtà Aumentata) unica nel suo genere insieme all'utilizzo della Realtà Virtuale.

A conclusione dei lavori di restauro, nel mese di novembre ha aperto al pubblico l'area archeologica del Circo Massimo. Gli interventi hanno restituito una nuova leggibilità al monumento nella sua complessità, ridefinendo la zona dell'emiciclo attraverso operazioni di restauro delle strutture, contenimento del terreno e realizzazione di nuovi percorsi di visita con relativi impianti di illuminazione. L'area è stata visitabile tutti i giorni, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 16.

La seconda parte del 2016 è stata caratterizzata da progetti finanziati con fondi giubilari. La Soprintendenza ha affidato a Zètema circa 600mila euro lordi per l'incremento dei servizi di accoglienza nei musei e nelle aree archeologiche di Roma Capitale.

Gli interventi hanno riguardato il rinnovo o la riorganizzazione delle biglietterie, con l'installazione di apparecchiature multimediali per la comunicazione di informazioni di ordine generale e di servizio e la diffusione dei informazioni e all'approfondimento della conoscenza della storia e delle collezioni; inoltre in alcuni musei sono stati rinnovati gli apparati della segnaletica e della didattica.

Per le attività di didattica sono state allestite alcune iniziative rivolti grandi e piccoli e/o destinate ad ospitare eventi e piccoli convegni, come nel caso dei Mercati di Traiano, del Museo di Roma in Trastevere e dei Musei Capitolini. Per favorire la fruizione del pubblico sono stati progettati e allestiti nuovi spazi: al Museo di Roma sono stati realizzati sia il nuovo Centro di Documentazione, più grande e più funzionale, e il Centro Multimediale, a fruizione gratuita con gli stessi orari di visita del Museo.

Zètema cura la gestione delle librerie del Sistema Musei Civici, curandone l'approvvigionamento di materiali editoriali e merchandising. Nel settore servizi editoriali, Zètema promuove la collana editoriale del Sistema Musei in Comune, che comprende ad oggi Cataloghi Scientifici, Quaderni Tematici e Guide museali in più lingue e la propone in tutti i punti vendita.

Nel corso del 2016 è stato valorizzato il fondo fotografico della Collezione Negro e Cianfarani, tramite una mostra a Palazzo Braschi e una pubblicazione monografica curata da Artemide Editore dal titolo "L'incanto della fotografia".

E' stata inoltre avviata la lavorazione della nuova guida del Museo di Roma, che sarà pubblicata nei primi mesi del 2017 in occasione della riapertura del secondo piano e del

nuovo allestimento delle Collezioni.

Al Macro si è completato il progetto editoriale di valorizzazione delle opere della collezione permanente esposte in mostre temporanee a tema.

L'attività didattica è riservata alle scuole di Roma e Città Metropolitana, che usufruiscono della gratuità. L'offerta è stata di 2002 visite e 160 laboratori.

Nel 2016 l'attività ha compreso, come lo scorso anno, anche visite a pagamento (in genere visite didattiche e alcuni laboratori, a prenotazione obbligatoria) per il pubblico scolastico non residente e non scolastico.

Contestualmente sono proseguiti i "progetti speciali" che sono uno strumento a forte valenza sociale, che consente di rivolgersi direttamente a categorie svantaggiate come persone con diverse abilità e più specificamente degenti e reclusi utilizzando le metodologie pedagogiche più avanzate.

L'Area Comunicazione, ha supportato Roma Capitale, promuovendo tutte le iniziative realizzate dall'azienda, siano essi eventi, mostre, apertura di nuovi spazi o avvio di nuovi servizi.

L'attività è stata svolta attraverso il supporto a Roma Capitale nella definizione e pianificazione della strategia di comunicazione, gestione del piano mezzi, acquisto spazi, ideazione grafica, produzione e distribuzione dei materiali cartacei promozionali (inviti, depliant, cartelle, manifesti) di eventi e mostre organizzate.

L'attività di promozione comprende anche una costanza azione di stipula o rinnovo di accordi di comarketing con aziende del gruppo Roma Capitale, o comunque approvate dall'Amministrazione, e la sottoscrizione di convenzioni con primarie aziende.

Inoltre Zètema ha svolto il servizio di ufficio stampa, con l'obiettivo di favorire la risonanza delle iniziative sulla stampa, in trasmissioni televisive e radiofoniche, sulle testate nazionali e sulla stampa estera e in generale di rafforzare l'immagine e la visibilità delle iniziative culturali della Capitale.

Per quanto riguarda il web, nel corso del 2016 è stata portata avanti la progettazione funzionale e grafica della nuova versione del portale e dei siti MiC, oltre che all'APP iOS e Android e il sito di Sovrintendenza, il cui completamento è previsto entro il 2017.

Notevole attenzione è stata riposta nella cura e gestione dei social media: i canali Facebook, Twitter e Instagram sono stati arricchiti da contenuti speciali e hanno ospitato attività esclusive per i loro follower (es. Museum Week su Twitter, #giovediconPicasso, contest #dedicalarte, #NdM16 e #Musica16). Una buona pratica che è andata consolidandosi nel corso del 2016 è stata quella di organizzare momenti speciali dedicati

agli influencer della rete che si sono svolti o dopo le inaugurazioni di grandi eventi (es. Viaggio nei Fori) oppure con serate straordinarie (come per L'Ara com'era) garantendo sempre una notevole copertura social.

Zètema è stata impegnata dal 2006 nella progettazione, realizzazione e quindi nella gestione in concessione delle ludoteche Casina di Raffaello e Technotown, destinate a bambini e ragazzi e del ristorante Limonaia, presso Technotown.

La Casina di Raffaello a Villa Borghese ha confermato la sua vocazione e proponendo un articolato programma di offerte ricreative - coordinate da Zètema - di cui alcune gratuite, rivolte ai bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni. Mentre Casina conferma la sua missione di spazio dedicato ad attività didattiche in forma di gioco (letture animate, mostre interattive, laboratori) da vivere insieme alla famiglia e agli amici.

Technotown ribadisce e conferma l'identità di ludoteca a vocazione "scientifica" ovvero un luogo di scoperta e sperimentazione caratterizzato da diversi strumenti tecnologici che possano aiutare lo sviluppo della creatività di ognuno attraverso il gioco e l'interazione con il mondo digitale.

L'Area Progettazione di Zètema nel corso del 2016 ha lavorato nel solco del proprio specifico know-how nell'ambito dei diversi settori in cui ormai è impegnata dall'inizio della sua attività.

L'insieme delle attività è svolto da Zètema Progetto Cultura secondo due diverse modalità, in forma diretta, con piena assunzione delle responsabilità conseguenti o a supporto degli Uffici Tecnici dell'Amministrazione Capitolina, che mantengono la titolarità e responsabilità dell'incarico.

Importante la valenza intersettoriale dell'Area Progettazione, che ha integrato la funzione di Manutenzione e che opera per diversi Dipartimenti di Roma Capitale e a supporto di diverse attività di Zètema.

Anche al settore Manutenzione sono stati destinati fondi giubilari. Fra settembre e dicembre, anche grazie al rinnovato assetto dell'area tecnica, sono stati programmati ed eseguiti in sicurezza nelle varie sedi del Sistema Musei Civici, ben 24 interventi di manutenzione straordinaria, con diverso grado di complessità, finanziati con fondi giubilari, per un totale complessivo di ca. €. 330mila euro.

Si sono potuti eseguire lavori urgenti come la completa revisione/riparazione degli infissi esterni dei Mercati di Traiano, la sostituzione di macchine obsolete di condizionamento oltre ad altri interventi edili e impiantistici a Palazzo Braschi, il rifacimento dell'illuminazione ordinaria e di emergenza al padiglione 9a dell'ex Mattatoio di

Testaccio, interventi migliorativi nella sede MACRO di via Nizza, vari interventi presso il museo dell'Ara Pacis, l'adeguamento dell'impianto luci di emergenza alla Casina delle Civette di Vila Torlonia.

Prosegue la manutenzione del patrimonio artistico con interventi di diserbo delle aree archeologiche e monumentali, con interventi di sfalcio, diserbo e potature, in base ad un programma definito dalla Sovrintendenza. Importante l'avvio degli interventi di messa in sicurezza delle alberature, avviato a seguito di un complesso controllo su circa 90 alberature in diversi siti archeologici e monumentali.

In linea con gli anni precedenti l'attività dell'Area Conservazione di Zètema con attività riconducibili alla conservazione di opere d'arte delle collezioni esposte nel sistema musei civici, nei depositi, nei siti archeologici, monumentali e del territorio del patrimonio culturale di competenza della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

L'attività consiste nella documentazione e nei servizi finalizzati alla conservazione, comprensivi di eventuali lavorazioni indifferibili di pronto intervento su opere custodite nel sistema dei musei civici, nei depositi, nei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico, secondo un programma annuale concordato con la Sovrintendenza Capitolina per i Beni Culturali, con il Servizio Coordinamento Attività di Restauro.

Il settore Catalogazione svolge una serie di attività finalizzate alla tutela, all'approfondimento e alla diffusione delle informazioni relative al patrimonio storico/artistico/archeologico e alle emergenze monumentali e architettoniche di Roma Capitale. L'obiettivo è l'integrazione tra i dati scientifici raccolti in relazione al patrimonio della Sovrintendenza e il supporto tecnico-scientifico per la creazione e la gestione di archivi e banche dati nei quali organizzare schede scientifiche e multimediali (foto, video, ecc) per garantirne una più capillare e organica fruibilità, anche pubblica.

Il servizio è finalizzato alla gestione di archivi cartacei e digitali, in particolare all'implementazione del Catalogo Unico di Sovrintendenza informatizzato in SIMART, nonché al supporto nella gestione delle biblioteche di Sovrintendenza.

Buoni i risultati dell'Area Turismo, che articola le proprie attività tra gestione dei Punti Informativi Turistici (PIT), Contact Center 060608, redazione dati e gestione della Roma Pass.

Il mercato turistico romano ha mantenuto anche nel 2016 buoni risultati in termini di arrivi e presenze, nonostante i fatti di terrorismo che nel corso dell'anno hanno colpito l'Europa.

Nel 2016 si è registrato un +2,27% degli arrivi e un +1,91% delle presenze rispetto

all'anno precedente. Ottimo il risultato delle Roma Pass vendute, che per la prima volta superano i 600.000 pezzi, con un incremento del 4,2% rispetto all'anno precedente.

Prosegue la crescita in termini di contatti per il Contact Center Integrato Turismo – Cultura – Spettacolo della città di Roma 060608.

Nel 2016 è proseguita la tendenza in crescita del complesso dei contatti registrati tra telefono e sito web, segno del successo della sempre maggiore integrazione tra i due servizi. Un grande ruolo hanno rivestito i servizi di biglietteria per gli spettacoli “Viaggi nei Fori” e “L’Ara com’era”, che hanno confermato il grande successo registrato sia tra i cittadini romani che tra i turisti provenienti da tutto il mondo.

Nel 2016 le chiamate ricevute dal call centre 060608 sono state 305mila, con una media di 834 chiamate al giorno. Il sito web www.060608.it ha registrato circa 2,6 milioni visite, con una media di 6.893 visite al giorno e oltre 5,9 milioni di pagine visualizzate.

Il sito web www.060608.it ha conosciuto negli ultimi anni un’importante evoluzione, divenendo la fonte primaria di informazioni e dati per alcuni importanti siti web che fanno capo a Roma Capitale tra i quali, oltre al già citato www.turismoroma.it, va menzionato www.incontragiovani.it. Nel 2016 l’incremento complessivo delle visite al sito web è stato pari al 13,4% rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda la card turistica Roma Pass, nel 2016 hanno riscontrato grande successo sia la versione “tradizionale” della card (valida 72 ore) che la nuova versione (valida 48 ore), che hanno venduto oltre 615mila pezzi, registrando un aumento del 4,3% rispetto al 2015.

L’esperienza degli anni passati conferma che la programmazione di mostre supportate da un rigoroso studio scientifico e caratterizzate da un forte “appeal” per il pubblico è fortemente correlata all’incremento del numero dei visitatori dei musei che le ospitano.

Le mostre – insieme agli eventi – sono strumenti fondamentali di promozione e valorizzazione dei musei e dei siti minori meno noti al grande pubblico.

Nel 2016 l’Area Mostre ha organizzato, su incarico della Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali, 78 mostre, progetti che hanno richiamato un ampio pubblico italiano ed estero che ha così potuto ammirare all’interno dei Musei del Sistema Musei Civici sia affascinanti mostre temporanee con opere provenienti da tutto il mondo sia ricche collezioni permanenti.

La presenza delle mostre temporanea si conferma un fattore rilevante sull’andamento del numero di visitatori dei musei e dei relativi incassi.

Anche nel 2016 si è riscontrato un notevole successo del Progetto di Valorizzazione

dedicato ai Fori Imperiali attraverso gli spettacoli ideati da Piero Angela e Paco Lanciano, allestiti presso il Foro di Augusto e il Foro di Cesare.

Per l'attività svolta dall' Area Eventi nel corso del 2016 i conferma comunque l'importanza del ruolo di Zètema nel coordinamento organizzativo delle grandi manifestazioni promosse da Roma Capitale quali ad esempio la Notte dei Musei, il Festival delle Letterature, Musei in Musica, ecc. oltre a diverse manifestazione afferenti il Dipartimento Attività Culturali.

Le Case e gli spazi culturali (quali il Globe, l'Archivio Capitolino, ecc.) sono strutture specialistiche, con funzioni molto diversificate, che sono state organizzate al fine di promuovere e divulgare uno specifico settore culturale e rappresentano luoghi di incontro di artisti più o meno noti.

Il Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura Srl riguarda l'affidamento di alcuni servizi aggiuntivi o complementari presso gli spazi culturali di competenza del Dipartimento Attività Culturali, quali: Silvano Toti Globe Theatre, Casa della Memoria, Casa del Cinema, Archivio Capitolino, Casa delle Letterature.

Zètema supporta inoltre il Dipartimento Attività culturali nella gestione della Rete dei Teatri e dei servizi del Teatro del Lido.

Già da aprile 2015 è stato avviato il progetto di riconfigurazione del servizio Informagiovani. Il Centro informativo, realizzato all'interno del complesso della Pelanda-ex Mattatoio, si è rivelato strategico quale risposta di attenzione ai bisogni dei giovani di tutto il territorio cittadino e di riferimento forte per l'accoglimento delle esigenze complessive dei ragazzi senza distinzione di tipologie.

Nel 2016 sono stati realizzati 8 seminari informativi su bandi o orientamento, mentre nel campo della mobilità internazionale, lo sportello Eurodesk dell'Informagiovani ha promosso per il ciclo Let's go ...! quattro appuntamenti d'approfondimento sulla mobilità dei giovani in Europa.

Il Servizio Informagiovani ha consolidato il suo ruolo di partner privilegiato per le attività di orientamento che le scuole realizzano in favore degli studenti, diventando anche un punto di riferimento per gli Istituti per la progettazione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 il numero di interventi di orientamento realizzati nelle scuole ha fatto registrare un incremento considerevole rispetto al passato, raggiungendo ognuno dei quindici Municipi con 603 interventi in 76 tra scuole e Centri di

Formazione Professionale e circa 12.000 studenti coinvolti, con un aumento rispetto al precedente anno scolastico di +42% di interventi e +39% di studenti partecipanti.

Parallelamente al lavoro sul territorio è stata costantemente implementata la banca dati del servizio e arricchito la piattaforma informativa www.informagiovaniroma.it con notizie su bandi, concorsi, opportunità, la semplificazione di notizie dal contenuto più complesso e la produzione di schede e dossier tematici. Nel 2016 il sito ha fatto registrare circa 1.300.000 accessi con 2.600.000 pagine visitate. Il servizio di newsletter mensile ha raggiunto il numero di 11.700 iscritti. Nel 2016 si è incrementata l'attività di promozione del servizio attraverso le pagine presenti sui Social network (Twitter, Facebook e Google+) pubblicando gli articoli e le news, o lanciare i contest per i biglietti omaggio, che hanno raggiunto un totale di 18.000 contatti.

L'attività di gestione dei flussi informativi del Dipartimento Comunicazione ha riguardato:

- la gestione dei flussi informativi in modalità multicanale e dei reclami inerenti le materie e gli uffici del Dipartimento Comunicazione - Tutela dei diritti dei cittadini, e relativo monitoraggio della qualità;
- la gestione di indagini di customer satisfaction e mystery call riguardanti il servizio di primo ascolto;
- la gestione e aggiornamento dei dati riferiti alle applicazioni informatiche in uso al Dipartimento per la gestione dei contatti dei cittadini.

Nel 2016 i servizi offerti all'Istituzione Biblioteche sono stati:

- Accoglienza, assistenza all'utenza e front-office, supporto e collaborazione alle attività culturali e di promozione
- Supporto alla gestione delle sale multimediali, alla realizzazione di progetti per il territorio e all'attività d'orientamento all'utenza:
- Attività di carattere amministrativo e tecnico – informatico
- Progettazione e manutenzione delle sedi bibliotecarie.

Nel corso del 2016 sono state inaugurate due nuove Biblioteche Collina della Pace in borgata Finocchio e la Biblioteca Fabrizio Giovenale, zona Parco di Aguzzano che costituiscono un riferimento culturale e sociale molto forte per il territorio, dei poli culturali polivalenti. Alle strutture sono stati assegnati alcuni operatori Zètema per garantire l'apertura e il funzionamento delle nuove strutture.

Per l'Istituzione Biblioteche sono stati progettati ed eseguiti nel corso dell'anno i lavori di rifunionalizzazione degli spazi, presso l'edificio sito in via Aldrovandi, destinati agli uffici

centrali, in cui Zètema ha svolto il ruolo di progettazione esecutiva e direzione dei lavori. Sono, inoltre, terminati i progetti esecutivi di riutilizzo degli spazi contigui alla Biblioteca Flaminia e Raffaello, che al termine dei lavori potranno essere annessi alle due biblioteche.

Organizzazione aziendale

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura è società in house di Roma Capitale in quanto posseduta al 100% dall'ente locale Roma Capitale ed in quanto in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zètema è stata definitivamente inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del d.l. n.223/2006, (decreto Bersani) convertito dalla legge n. 248/2006. Sono definite strumentali alle attività degli Enti in funzione della loro attività, tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Con l'Art. 18 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, il Governo è stato delegato dal Parlamento ad intervenire sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole e la semplificazione normativa, promuovendo un coordinamento della disciplina nazionale in materia di "in house" con quella europea e, in particolare, con le nuove disposizioni dettate dalla direttiva europea 2014/24/UE del 26 febbraio 2014, in tema di appalti pubblici.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 individua i tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica: società per azioni e società a responsabilità limitata.

Lo Statuto della società ha recepito le indicazioni, che nel caso di Zètema riguardano: l'introduzione della figura di Amministratore Unico in alternativa al Consiglio di amministrazione con nomina di Amministratore delegato; l'impossibilità di far parte del Consiglio da parte di dipendenti dell'Amministrazione proprietaria; la previsione che almeno l'ottanta per cento delle attività siano effettuate nello svolgimento dei compiti affidati da Roma Capitale e che la produzione ulteriore rispetto a quella prevalente sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Già nel 2006 Zètema aveva adottato le misure oggetto della delibera della Giunta comunale del 30 marzo 2005 n. 165 con l'adozione del Codice di Corporate governance e del Codice di comportamento in essa contenuti.

Il primo ha l'obiettivo di introdurre un sistema di regole articolato ed omogeneo tra le diverse società di Roma Capitale, per assicurare l'affidabilità del management e l'equo bilanciamento tra il suo potere e gli interessi degli azionisti. Il Codice indica e definisce il ruolo e le competenze dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente e Amministratore Delegato e del Collegio Sindacale e, appunto, la reportistica da utilizzare per informare il socio Roma Capitale sull'andamento delle attività, e cioè:

- il Piano Strategico Operativo (PSO), composto da un piano gestionale annuale e un piano industriale pluriennale;
- la Relazione dell'Amministratore Delegato sull'attuazione del PSO, ovvero la relazione di commento dell'organo amministrativo che illustra e motiva le singole operazioni previste nel piano gestionale annuale;
- la Reportistica gestionale.

Nel mese di gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato la figura prevista all'art. 23 dello Statuto del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" che, tra l'altro, cura la corretta e tempestiva predisposizione e trasmissione della reportistica.

Permane la funzione di Internal audit, che svolge un'attività di verifica della correttezza dell'applicazione delle procedure ed la funzione Valutazione dei rischi aziendali, che vigila sull'attuazione delle misure previste dal D.Lgs 231/2001 in materia di responsabilità aziendale, con l'adozione del modello organizzativo e la nomina dell'Organismo di vigilanza.

Il risultato dei lavori svolti dai diversi soggetti preposti, oltre al normale monitoraggio delle attività aziendali e l'efficacia del sistema di controllo interno, sono stati la redazione dell'aggiornamento del Codice Etico, e del Modello Organizzativo – parte generale e parte speciale, con particolare attenzione alla mappatura e alla valutazione dei rischi.

Dal 2009 è in vigore il Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale revisionato secondo quanto introdotto dalla nuova normativa. In particolar modo l'articolo 18 del D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008, ha previsto l'obbligo di procedere alle assunzioni tramite selezioni pubbliche.

A novembre 2013 sono state apportate alcune modifiche alle procedure di selezione descrivendo dettagliatamente le modalità di selezione dei servizi al pubblico, alle procedure interne ripristinando l'emanazione di una graduatoria eventualmente da scorrere anziché l'individuazione di un solo candidato prescelto, alle selezioni di figure

apicali o ad alta specializzazione disciplinando la composizione dei membri della Commissione e di coloro che svolgono il colloquio attitudinale.

Il Codice, inoltre, ha determinato la revisione della banca dati di lavoro temporaneo che sarà utilizzabile solo per incarichi professionali, per collaborazioni a progetto o occasionali e non più per rapporti di lavoro subordinato per i quali sono utilizzabili solo le graduatorie esistenti.

Nel 2013 è stata conseguita la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori (SGSL), che focalizza l'attività di definizione e revisione delle procedure e dei processi inerenti la prevenzione e protezione della salute dei dipendenti.

Il processo di rivisitazione e codificazione dei processi amministrativi che ha preso avvio nel 2010 prendendo fondandosi sulle procedure già certificate del Sistema di Qualità, vigente già dal 2002, si conferma come strumento di massima diffusione ed applicazione omogenea in tutte le aree dell'azienda e dalla rivisitazione della procedura amministrativa.

La nuova versione del Regolamento interno appalti e sponsorizzazioni è stato approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22/03/2017.

L'applicazione delle procedure finalizzate alla prevenzione della corruzione è stata assicurata da Zètema con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 (PTPCT)" in data 30 gennaio 2017. La nuova versione del piano fa specifico riferimento al PNA 2016 approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e nelle Direttive e Determinazioni dell'ANAC.

Detti strumenti hanno trovato concreta attuazione nella società grazie ad un capillare piano formativo di tutto il personale dipendente e dirigente, all'adozione di specifiche direttive da parte dell'Amministratore Delegato, alla applicazione di un protocollo operativo per la organizzazione dei flussi informativi dei dati e degli atti destinati alla pagina web "Amministrazione Trasparente".

Personale

Al 31.12.2016 il personale in forza è di 867 a tempo indeterminato.

Rispetto al 31 dicembre 2015 si è registrata una diminuzione di 17 unità.

Nel 2016 sono cessati tutti i rapporti a tempi determinato, erano 9 al 31/12/2015, attivati per sostituzioni temporanee per malattie, maternità, aspettative, ferie e non si è proceduto ad alcuna assunzione.

Relazioni Industriali

Nel 2016 l'Azienda è stata fortemente impegnata nel rinnovo del CCNL Federculture avvenuto il 12 maggio 2016 e del contratto integrativo, vigente dal 1/1/2017.

Ha svolto, come di consueto, attività informativa legata soprattutto all'organizzazione del lavoro, e di contrattazione. Quest'ultima ha riguardato il premio di produzione relativo all'anno 2015, il piano ferie annuale e la gestione degli straordinari e delle aperture straordinarie nei Musei, ed il piano di valorizzazione del personale ai sensi dell'art. 64 ter del CCNL Federculture.

Sviluppo Organizzativo

In considerazione della propria attività di gestore di servizi, l'azienda è costantemente impegnata nello sviluppo delle risorse umane e delle loro competenze. Le principali leve su cui si fondano le attività di sviluppo organizzativo sono l'incentivazione, la formazione e la mobilità interna – orizzontale e verticale.

I sistemi incentivanti per il personale previsti dall'Azienda sono il premio di produzione, i progetti speciali di cui all'art. 64 bis del CCNL Federculture.

Per il 2016 l'Azienda si è impegnata nel completamento della formazione obbligatoria sulla sicurezza per i preposti e per il primo soccorso.

E' stato anche effettuato il corso sui defibrillatori come richiesto dalla Sovrintendenza.

Sono stati effettuati, inoltre, corsi di addestramento relativamente al nuovo programma di biglietteria legati alle nuove tecnologie adottate, ed una formazione interna tenuta dal Responsabile della ludoteca Technotown per il personale del call center turistico culturale con la finalità, per gli operatori, di conoscere meglio i servizi offerti dalla ludoteca per proporli al meglio agli utenti.

E' stato inoltre richiesto ed ottenuto il finanziamento per alcuni corsi, già oggetto di accordo sindacale presentato nel 2015, sui seguenti argomenti: tecniche di negoziazione, tecniche di gestione del tempo, comunicazione in azienda, informatica excel 2007, lingua inglese, gestione del ruolo per middle management, linguaggio dei segni, video editing, story telling, archivistica di base.

Per quanto riguarda i Dirigenti, oltre ad alcuni aggiornamenti specialistici, sono stati organizzati alcuni incontri su tematiche di gestione manageriale.

Gestione della privacy

Si è provveduto ad adempiere alle misure previste dal D.Lgs. 196/2003 con l'applicazione delle disposizioni recate dal "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Sicurezza e prevenzione

Le politiche di prevenzione dei rischi e tutela della salute sono conformi alla normativa introdotta con il D. Lgs. 81/2008.

Nel 2016 è stata confermata la certificazione OH:SAS18001 del Sistema di Gestione della Sicurezza dei lavoratori ottenuta nel 2013 e completata la formazione sull'aggiornamento per l'antincendio e per il primo soccorso.

La sorveglianza sanitaria ha avuto luogo secondo quanto previsto dal Protocollo sanitario redatto dal Medico Competente.

Nel corso del 2016 sono stati denunciati 20 infortuni di cui 15 in itinere (ad oggi uno degli infortuni non è stato riconosciuto).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rispetto a *Roma Capitale* si rilevano al 31.12.2016 crediti netti per fatture emesse o da emettere per € 6.866.171 (contro € 6.866.171 al 31.12.2015); debiti per € 1.561.131 (contro € 401.846 del 2015); nel corso del 2016 sono stati contabilizzati ricavi imputabili direttamente per € 41.000.000 circa (nel 2015 € 41.500.000) e si sono generati ricavi da biglietterie, sponsorizzazioni, servizi commerciali ed altro facenti riferimento ai contratti di servizio ed affidamenti sempre con Roma Capitale per oltre € 15.200.000 mantenendo la percentuale di fatturato riferito ai rapporti con il Comune rispetto al totale a circa il 99%; non si rilevano finanziamenti o concessioni di garanzie.

Nei confronti di altre società facenti riferimento a Roma Capitale si rilevano solo rapporti di natura commerciale per fornitura o acquisizione di servizi, con l'esclusione di qualsiasi rapporto di natura societaria o di finanziamento.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2016 si è proceduto ad investimenti per € 490.000 circa contro € 1.530.000 del 2015. In particolare si registrano circa € 240.000, tra le immateriali, per il Progetto l' "Ara com'era", ed € 250.000 circa per il mantenimento ed aggiornamento di parte delle dotazioni informatiche necessarie alle attività della Società ed altre attrezzature.

Non si rilevano immobilizzazioni di natura finanziaria.

GESTIONE ECONOMICA

Il Bilancio 2016 evidenzia un utile di € 85.123.

Tale risultato trova riscontro nei seguenti principali dati economici:

- valore della produzione € 56.804.679 contro € 58.118.297 del 2015;
- costi di produzione € 56.260.154 contro € 57.269.443 del 2015, di cui € 30.668.637, contro € 31.058.912 del 2015, per il personale dipendente.

La differenza, pertanto, tra il valore ed i costi di produzione per il 2016 è pari a € 544.525 contro € 789.871 del 2015.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria del 2016 evidenzia un saldo negativo di € 227.447 contro € 421.870 del 2015.

La riduzione della consistenza media del credito verso Roma Capitale, già avvenuta nel

corso del 2015, hanno consentito la drastica riduzione degli oneri legati alle anticipazioni bancarie, sia per la riduzione degli stessi, passati dai 13,5 €/mln agli attuali 5,5 €/mln, sia per il minor utilizzo medio degli stessi; la parte che appare comunque non ulteriormente riducibile è quella relativa alla quantità di transazioni ed al sempre maggior uso della moneta elettronica.

UTILE D'ESERCIZIO

Si perviene, così, ad un risultato, prima delle imposte sul reddito d'esercizio, di € 317.048 contro un importo di € 368.001 del 2015; la previsione di € 231.925 di imposte sul reddito dell'esercizio porta ad un risultato finale di € 85.123 quale utile del 2015.

Questo risultato, come detto, è in linea con il Budget 2016, che aveva come obiettivo il sostanziale equilibrio economico.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015	2014
	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 56.804.679	€ 58.118.297	€ 60.454.535
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 500.000
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 56.804.679	€ 58.118.297	€ 60.954.535
Costi esterni operativi	€ 21.501.866	€ 21.914.945	€ 23.106.999
Valore aggiunto	€ 35.302.813	€ 36.203.352	€ 37.847.536
Costi del personale	€ 30.668.637	€ 31.058.912	€ 32.063.585
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 4.634.176	€ 5.144.440	€ 5.783.951
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.427.388	€ 2.357.524	€ 2.274.874
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.206.788	€ 2.786.916	€ 3.509.077
Risultato dell'area accessoria	-€ 1.662.263	-€ 1.938.062	-€ 1.591.955
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 180	€ 1.092	€ 842
EBIT NORMALIZZATO	€ 544.705	€ 849.946	€ 1.917.964
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	-€ 58.983	-€ 425.084
EBIT INTEGRALE	€ 544.705	€ 790.963	€ 1.492.880
Oneri finanziari	€ 227.657	€ 422.962	€ 545.117
RISULTATO LORDO	€ 317.048	€ 368.001	€ 947.763
Imposte sul reddito	€ 231.925	€ 286.314	€ 921.766
RISULTATO NETTO	€ 85.123	€ 81.687	€ 25.997

Dall'analisi del conto economico riclassificato, si evidenzia, oltre a quanto già detto sui valori assoluti del totale del fatturato e dei costi, una diminuzione del MOL e del Risultato operativo; inevitabilmente la riduzione del volume dei ricavi ha comportato una riduzione dei margini, tuttavia la prevista riduzione delle imposte, per la possibilità di deduzione integrale del costo del lavoro sulla base imponibile Irap, e la riduzione degli oneri finanziari, determinano un risultato netto migliore rispetto al 2014 ed in linea con il 2015. Quindi le riduzioni descritte hanno consentito, attraverso la rimodulazione dei servizi e le azioni di razionalizzazione e contenimento delle spese, di assorbire i tagli registrati sui corrispettivi del Contratto di affidamenti di servizi, e ridurre così l'onere a carico dell'Amministrazione Capitolina.

INDICI DI REDDITIVITA'		2016	2015	2014
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,71%	1,97%	0,64%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	10,08%	8,89%	23,37%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	70,16%	55,76%	23,55%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,88%	4,80%	5,80%

Situazione patrimoniale riclassificata

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO							
	2016	2015	2014		2016	2015	2014
Attivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 2.707.961	€ 5.478.943	€ 6.039.377	MEZZI PROPRI	€ 3.145.297	€ 4.137.792	€ 4.056.105
Immobilizzazioni immateriali	€ 957.678	€ 2.144.614	€ 2.428.317	Capitale sociale	€ 2.822.250	€ 2.822.250	€ 2.822.250
Immobilizzazioni materiali	€ 1.705.517	€ 2.207.871	€ 2.485.066	Riserve	€ 323.047	€ 1.315.542	€ 1.233.855
Immobilizzazioni finanziarie	€ 44.766	€ 1.126.458	€ 1.125.994				
				PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 0	€ 0	€ 0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 18.594.459	€ 14.611.091	€ 27.991.642				
Magazzino	€ 3.241.839	€ 2.776.255	€ 2.682.841				
Liquidità differite	€ 14.171.020	€ 11.092.163	€ 24.260.049	PASSIVITA' CORRENTI	€ 18.157.123	€ 15.952.242	€ 29.974.914
Liquidità immediate	€ 1.181.600	€ 742.673	€ 1.048.752				
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 21.302.420	€ 20.090.034	€ 34.031.019	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 21.302.420	€ 20.090.034	€ 34.031.019

Dal punto di vista finanziario, l'Attivo fisso, o immobilizzato, riporta valori netti in forte diminuzione rispetto al 2015, i Mezzi propri sono diminuiti in seguito alla delibera di distribuzione di una parte rilevante delle riserve patrimoniali, mentre l'aumento dell'attivo circolante, dovuto alla crescita dei crediti verso Roma Capitale e dei risconti legati alla gestione della Roma Pass, è bilanciato dall'incremento delle passività correnti, anche queste legate alla gestione della Roma Pass ed al debito verso Roma Capitale per i dividendi da liquidare, con la contestuale ulteriore riduzione dei debiti verso le banche ed un solo leggero aumento dei debiti verso fornitori.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE							
	2016	2015	2014		2016	2015	2014
Attivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 21.302.420	€ 20.090.034	€ 34.031.019	MEZZI PROPRI	€ 3.145.297	€ 4.137.792	€ 4.056.105
				PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 0	€ 859.879	€ 10.846.362
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 0	€ 0	€ 0				
				PASSIVITA' OPERATIVE	€ 18.157.123	€ 15.092.363	€ 19.128.552
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 21.302.420	€ 20.090.034	€ 34.031.019	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 21.302.420	€ 20.090.034	€ 34.031.019

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			2016	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$		5,77	3,9	7,4
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$		-	0,21	2,67

Gli indici di natura finanziaria, nell'evidenziare l'incremento dell'indebitamento complessivo, ne qualificano soprattutto il rapporto tra le *Passività di finanziamento* - debiti verso le banche - ed i mezzi propri, evidenziando un rapporto ulteriormente ridotto rispetto al 2015. L'incremento dell'attivo circolante, infatti, ha comportato il corrispondente e proporzionale incremento delle *Passività operative*, senza aumenti, anzi con una diminuzione delle *Passività di Finanziamento* (banche); il *Quoziente di indebitamento complessivo* (somma delle suddette *Passività* rispetto ai mezzi propri) ed il *Quoziente di indebitamento finanziario* (*Passività di finanziamento*, ovvero Banche, su mezzi propri) ben evidenziano il diverso andamento seppure il rialzo del primo Quoziente rimanga in valori assoluti assai contenuti.

Come già rilevato all'anno precedente, seppure sia ravvisabile una sostanziale sottocapitalizzazione rispetto al volume delle attività ed al fatturato, anche in conseguenza della distribuzione di riserve, l'attuale situazione finanziaria appare ben equilibrata nel rapporto tra mezzi propri ed indebitamento presso terzi.

PREVISIONI PER IL 2017

La formulazione del Preventivo economico del 2017 ha come riferimento il Contratto di affidamento di Servizi per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2017 e la proiezione degli stessi riferimenti per il periodo dal 1 aprile al 31 dicembre 2017, per il quale è in corso di definizione la formalizzazione contrattuale.

Con la Deliberazione 126 del 27/12/2016 sono previste variazioni che riguarderanno in particolare il Sistema dei Teatri ed il Macro, con rilevanti effetti sui volumi di costi e ricavi al momento non quantificabili poiché sono ancora da definire tempi e modalità dei passaggi delle attività e dei servizi agli altri enti di Roma Capitale.

Va comunque considerato che, come concordato con Roma Capitale, le riduzioni dei servizi sopra indicati comporteranno l'automatica riduzione dei collegati costi esternalizzati (quali pulizie, manutenzioni, etc.) ed una riorganizzazione delle risorse umane impegnate con soluzioni da individuare ma che, ad ogni modo, non potranno comportare aggravii di costi a carico di Zètema.

Sarà, inoltre, necessario accompagnare queste riduzioni di servizi, per la quota di funzionamento e copertura di spese generali prevista dal Contratto, con processi di contemporanea riduzione di alcuni costi generali (peraltro già individuabili nella riduzione degli oneri finanziari e della quota di iva indetraibile) e, se necessario, con ulteriori misure di contenimento, oltre a quanto già operato negli ultimi esercizi, che garantiscano l'equilibrio economico della Società.

FATTORI DI RISCHIO

Risk management: mappa dei rischi e relativa valutazione

L'ufficio di Risk management di Zètema Progetto Cultura Srl, alle dirette dipendenze dell'A.D., si occupa del monitoraggio, della valutazione, dell'analisi e della gestione dei rischi aziendali, con particolare riguardo ai rischi economico-finanziari ed operativi connessi alle attività caratteristiche dell'azienda che possano determinare un danno e/o una perdita.

Tra le attività di competenza del Risk manager vi sono la redazione e l'aggiornamento del documento di analisi dei rischi individuabili nell'attività di Zètema, ai fini dell'applicazione del D.Lgs n.231/2001.

Analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/01

L'analisi effettuata sulla mappatura dei rischi aziendali ex D. Lgs. n. 231/2001 di Zètema Progetto Cultura s.r.l. ha evidenziato come i recenti interventi normativi e l'attività regolamentare della società, autonoma o in ottemperanza ad espresse previsioni di legge, abbiano influito sensibilmente e positivamente sullo stato dei rischi in tutte le aree indicate nel modello 231/2001, riducendoli sensibilmente. L'abbattimento è stato possibile prevedendo sistemi di controllo, monitoraggio e verifica dei processi più stringenti e garantendo forme di pubblicità e tracciabilità delle attività societarie in linea con i vigenti indirizzi legislativi.

Nel corso delle attività di analisi sulle aree di rischio compiute dall'Ufficio di valutazione dei rischi aziendali si è quindi generalmente riscontrato il superamento di molte criticità che sussistevano alla data di stesura della mappatura del rischio e l'introduzione di processi e modelli nuovi ed il conferimento di deleghe e funzioni a personale apicale in aree di rilevante interesse per le attività della Società, così da determinare sostanziali innovazioni rispetto alla precedente mappatura dei rischi. Lo stato dei rischi aziendali ex D. Lgs. n. 231/2001 di Zètema Progetto Cultura srl, grazie a questi interventi, è contenuto.

Nel 2016 è stato presentato ai vertici aziendali di concerto con l'Odv un nuovo documento di mappatura dei rischi, che ha definito e fotografato ogni modifica procedurale, di adeguamento normativo e monitoraggio avvenuta fino alla sua formulazione. Il nuovo documento di mappatura dei rischi, approvato dal Consiglio di amministrazione nel mese di febbraio 2016, ha quindi incluso i nuovi reati previsti dall'ordinamento giuridico, afferenti alla valutazione dei rischi ex D.Lgs 231 quali l'autoriciclaggio, il riciclaggio, alcuni delitti di criminalità organizzata ed alcuni delitti contro la personalità individuale.

Una ulteriore analisi sui rischi potenziali specificamente legati a fenomeni corruttivi è stata condotta nell'ambito del piano della corruzione e trasparenza, integrando nell'analisi gli impianti normativi afferenti al D.lgs 231/2012 e la L.190/2012. L'analisi del rischio è stata effettuata mediante una valutazione ponderata del livello di esposizione al

rischio corruzione sulla base della probabilità che lo stesso si realizzi e degli impatti organizzativi, economici e reputazionali che questo potenzialmente può produrre, in relazione al sistema di controlli interni adottato dalla società. Dall'analisi effettuata sul livello di rischio rilevato, si evidenzia che esso non presenta elementi di criticità: infatti la mappatura evidenzia che il livello del rischio si mantiene contenuto (il punteggio massimo rilevato risulta 6, su una scala fino a 25), quindi non è necessario modificare la valutazione generale del rischio, né le misure previste per la mitigazione dello stesso.

Analisi dei rischi di natura economica e finanziaria

Al di là delle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01, Zètema ha da tempo predisposto un insieme di procedure, regolamenti e pratiche destinate al controllo dei rischi aziendali, e su cui esercita le necessarie azioni di controllo l'Internal audit.

Zètema si trova a dover delineare uno scenario economico, per il 2017, che sarà per la quasi totalità definito dal contratto di affidamento di servizi che regola, ad oggi, il rapporto solo fino al 31 marzo ed è in corso la definizione fino al prossimo 31 dicembre 2017, con l'auspicio che siano contestualmente definite anche le annualità 2018 e 2019. Inoltre, come confermato dalla Delibera 126 del 27/12/2016, con la conferma del ruolo di Zetema nei programmi dell'Amministrazione Capitolina con la sostanziale prosecuzione delle attività di Zètema, si stanno delineando importanti novità nella determinazione del perimetro di queste attività, con rilevanti implicazioni di natura organizzativa ed economica. L'individuazione delle linee di attività future, e la loro definizione con un Contratto di affidamento di servizi di durata pluriennale, per uno spazio temporale ragionevolmente lungo, quale quello fino a tutto il 2019, potrà rendere, meno complessa la programmazione ed in particolare gli adempimenti per l'acquisizione di beni e servizi, con la realizzazione di maggiori economie e/o razionalizzazioni, al contrario di quanto avvenuto dopo la fine, al 31/12/2014, dell'ultimo Contratto con durata pluriennale.

Inoltre, come già considerato, le recenti misure di contenimento delle spese introdotte nel Bilancio di Roma Capitale impongono una costante ed attenta revisione della struttura economica della società, oltre ad aver determinato, anche nel 2016, un contenimento degli stessi corrispettivi previsti nel Contratto di affidamento di servizi.

L'impostazione del nuovo Contratto, adottato dal 2016, ha di fatto ridotto i termini di discrezionalità della previsione economica in alcune attività rivolte al pubblico, in particolare sull'andamento della biglietteria museale e sulla gestione delle Mostre

temporanee ed Eventi, permanendo, tuttavia, margini di variabilità per il fatturato delle librerie, le attività di didattica a pagamento, ecc.

Infine, le attività verso il pubblico affidate a Zètema risentono non solo delle specifiche iniziative di promozione, ma in misura rilevante dell'andamento generale dell'affluenza turistica nella città di Roma, e quindi dell'andamento economico generale. Le previsioni del 2017, quindi, sono state fatte sulla base di una sostanziale costanza di presenze rispetto al 2016, nella considerazione di una possibile, seppur limitata, ripresa economica e dei conseguenti flussi turistici da collegarsi alla fruizione culturale.

Relativamente al costo del lavoro, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 178 del 23 luglio 2015, che ha rimosso il blocco dei rinnovi contrattuali, il 28 dicembre 2015, nell'ambito delle trattative tra Federculture e le Organizzazioni sindacali per il rinnovo della parte economica del CCNL, è stata raggiunta un'intesa circa l'indennità forfettaria per la vacanza contrattuale fino a tutto il 2015. Il conseguente costo, di circa € 680.000 è già stato considerato nel Bilancio 2015, mentre il Bilancio 2016 registra l'adeguamento della parte tabellare della retribuzione applicata a partire dal 1/1/2016 con ulteriori incrementi, pari ciascuno al 1,5%, previsti a partire dal 1/7/2017 e dal 1/7/2018; inoltre è stato introdotto nel CCNL di Federculture l'art.64 ter per il quale sono previsti specifici impegni economici di valorizzazione delle risorse, e di cui si è tenuto conto anche nella previsione dell'andamento del costo del lavoro del 2017; infine, dal 1/1/2017 ha efficacia l'adeguamento del Contratto nazionale per i Dirigenti; pertanto il Budget 2017 considera già tutti gli incrementi programmati. Viene così a definirsi un quadro di maggior certezza nella proiezione del 2017 del costo del personale rispetto a precedenti esercizi per i quali era ancora pendente la procedura di rinnovo della parte economica del CCNL.

Inoltre disposizioni normative e linee di condotta impartite da Roma Capitale impongono rilevanti limitazioni alle politiche di scelta delle forme di utilizzo di rapporti di lavoro flessibile; questa tipologia di rapporti, non più attivata dal 1/1/2017, veniva utilizzata solo per sostituzioni temporanee nei servizi al pubblico ad integrazione dell'organico a tempo indeterminato di Zètema, quando, per mantenere adeguati livelli quantitativi e qualitativi dei servizi previsti dal Contratto di affidamento, è obbligatorio procedere a sostituzione del personale in malattia, maternità, aspettative, ecc. o in periodi di particolare concentrazione di ferie (estate o festività di fine anno). Le norme sulla cd spending review, per fissare i parametri di contenimento delle spese, fanno riferimento all'annualità

2009, rispetto alla quale, negli esercizi precedenti, il volume delle attività richieste era aumentato e di conseguenza è stato estremamente problematico ridurre queste spese nei limiti richiesti.

Tuttavia nella determinazione del costo del lavoro 2016 è stata registrata la riduzione dei contratti a tempo determinato e dell'utilizzo delle altre forme di lavoro flessibile già operata nel corso del 2014 ed ulteriormente eseguita nel 2015. Queste misure hanno ricondotto ormai dal 2014 i volumi di utilizzo di forme di lavoro flessibili ampiamente entro i parametri richiesti per legge. Ulteriore aspetto di criticità è la limitazione all'incremento del costo del lavoro derivante da rapporti a tempo indeterminato, incremento fissato nel limite del 40% del costo dei rapporti cessati nell'anno precedente. Per il 2017 è prevista la non attivazione dei rapporti a tempo determinato mentre per quelli a tempo indeterminato, stante le "uscite" del 2016, senza sostituzioni, e la previsione di ulteriori cessazioni di rapporti, è prevedibile un sostanziale decremento del costo del lavoro, al netto degli incrementi per gli adeguamenti del CCNL e di quello per i Dirigenti. Infine eventuali ulteriori variazioni del costo del lavoro potranno verificarsi a seguito delle deliberazioni che Roma Capitale vorrà prendere in esecuzione della citata Delibera 126/2016 e con la definizione del Contratto di affidamento di servizi successivamente al 31/03/2017; variazioni che comunque dovranno conseguentemente trovare la loro copertura economica.

Come per gli anni scorsi, i tempi della riscossione della fatturazione verso Roma Capitale rivestono una grande importanza, non solo per la determinazione degli oneri di natura finanziaria, ma anche per la misura dell'indebitamento che, non volendo "stressare" in maniera eccessiva i fornitori, deve essere reperito presso gli Istituti di credito.

Le disposizioni di Roma Capitale sui rapporti finanziari con le società partecipate, indicate nella Delibera 58 del 6 marzo 2015, prevedono un più tempestivo apporto finanziario sui corrispettivi previsti dai Contratti di affidamenti di Servizio e diverse procedure per l'accesso al credito da parte delle stesse Società. Questa direttiva, accolta nella formulazione del Contratto di affidamento di servizi del periodo 1 aprile 2015 – 31 dicembre 2015, e nelle successive proroghe, rinnovi e novazioni, entrata a regime operativamente nella seconda metà del 2015, ha consentito di ridurre in misura rilevante la necessità dell'indebitamento verso le Banche con le quali gli importi complessivamente affidati sono passati da €/mln 13,65 agli attuali €/mln 5 con un ricorso effettivo all'utilizzo mediamente molto inferiore rispetto agli anni precedenti. Le conseguenze sugli interessi passivi e gli oneri finanziari collegati sono state

naturalmente crescenti a partire dal 2015 fino ad una ulteriore contrazione nel 2017.

Come già notato in precedenti relazioni, ed il 2016 l'ha ulteriormente confermato, problemi sui tempi di esecuzione del servizio potrebbero essere riscontrati per gli incarichi aggiuntivi per la progettazione, specie per quei lavori dove lo svolgimento dipende dall'avanzamento di fasi di lavorazione eseguite da soggetti diversi, quali le direzioni lavori dove l'avanzamento dell'incarico procede in conseguenza dell'effettivo avanzamento delle ditte incaricate dell'esecuzione dei lavori; per questo si possono considerare, così come è stato fatto, una iniziale stima prudenziale sui tempi di esecuzione ed il costante monitoraggio in sede di verifiche periodiche o di verifica di budget.

Dovranno, inoltre, essere mantenute e se possibile incrementate le misure di controllo già introdotte sulla gestione del denaro sia per il contante, presso le varie biglietterie museali, delle librerie e dei Pit, sia per la ormai capillare diffusione della moneta elettronica presso i punti vendita sia per le attività sul web, e questo anche in piena adesione alle misure legislative di contenimento dell'uso del contante e della tracciabilità delle movimentazioni finanziarie. Nel 2016, anche in conseguenza delle specifiche misure di prevenzione e controllo, si sono avute perdite ulteriormente ridotte su frodi telematiche per l'acquisto via web della Roma Pass; nonostante numerosi tentativi di frodi si sono riscontrate anomalie per poche centinaia di euro.

Al di là delle previsioni ex D.Lgs. 231/01, inoltre, al fine di evitare consistenti sanzioni o delicati contenziosi, dovrà essere mantenuta la massima attenzione al corretto e puntuale rispetto della normativa in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro, materia sulla quale Zètema già svolge con particolare attenzione non solo tutti gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa ma cura la diffusione di una cultura della sicurezza in tutti i luoghi (sede, musei, cantieri, ecc.) dove viene svolta l'attività. La costante attività di valutazione del rischio a cui sono esposti i dipendenti della Società induce all'attuazione di misure preventive per l'eliminazione o riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza.

Dal punto di vista degli aspetti di carattere fiscale si rileva che a luglio 2016 è stato definito in adesione l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate per l'anno 2012 derivante dal PVC che il 16 aprile 2012 la Guardia di Finanza ha redatto a conclusione dell'attività di verifica avente ad oggetto in via preponderante l'applicazione della normativa IVA per alcuni aspetti del contratto di affidamento di servizi con Roma Capitale. Da detta adesione è scaturita maggiore Iva, da applicarsi ad alcune operazioni considerate esenti,

per la quale è stato esercitato il diritto di rivalsa nei confronti di Roma Capitale, che ha in corso la procedura di liquidazione dell'imposta; l'Agenzia ha ritenuto, tenuto conto della linea difensiva portata avanti da Zètema, di riconoscere che ci fossero le condizioni, stante "l'oggettiva incertezza della materia", per non applicare sanzioni; sono quindi, rimasti a carico di Zètema i soli interessi passivi per il ritardato versamento dell'imposta. Pertanto si sono concluse tutte le attività di accertamento derivanti dalle attività di verifica della Guardia di Finanza; in base ai rilievi definitivamente accertati, solo una parte di quelli inizialmente contestati, sono state regolarizzate tutte le operazioni dei periodi successivi a quelli accertati ovvero sono stati accolte nella formulazione del Contratto di affidamento di servizi le variazioni accertate.

Procedure introdotte per la gestione del rischio

Zètema, fin dall'inizio della sua attività operativa, si è dotata di procedure amministrative, di gestione del personale e di organizzazione generale tali da poter esercitare un'attività di controllo sulle attività che possano generare rischi di varia natura. Nel corso del 2016 è proseguita l'applicazione delle disposizioni di Corporate Governance indicate da Roma Capitale, in materia di assunzioni, di acquisti, di controllo dei costi di direzione e di tempestiva trasmissione della reportistica di natura economica e finanziaria, seguendo la ormai definita procedura budget.

Nel 2016 è stato rinnovato il piano di prevenzione della corruzione ed il piano triennale di trasparenza e la società ha rinnovato la certificazione di qualità per la gestione della sicurezza e della salute, ottenuta a luglio del 2014.

Queste misure, in aggiunta alle procedure già esistenti, costituiscono un insieme che si può ritenere adeguato ad un'efficiente gestione del rischio aziendale.

Risultato delle attività dell'Organismo di vigilanza 2016

Risultati delle attività dell'Organismo di Vigilanza nell'anno 2016

Nel 2016 l'Organismo di vigilanza ha svolto la propria attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01, anche finalizzata al suo aggiornamento.

Nell'analisi dei flussi informativi, di concerto con la funzione di internal audit, l'Organismo si è preoccupato di verificare l'adeguatezza del Modello, cioè la sua reale capacità di prevenire gli eventuali comportamenti illeciti, il rispetto delle regole in esso contenute e il

suo aggiornamento mantenendo la sua efficacia nel tempo.

In particolare, sulla base della revisione ed aggiornamento del Modello Organizzativo adottata dalla società nel gennaio del 2016, si è provveduto a riformulare un piano di audit che tenesse conto delle nuove priorità individuate e dell'evoluzione del quadro normativo nel suo complesso.

L'interazione, infatti, tra la materie definite dal D. Lgs. 231/01, la materia dell'Anticorruzione ed il tema della trasparenza, ha rappresentato quest'anno un tema centrale nella gestione dell'Organizzazione di Zètema ed ha coinvolto direttamente l'operato dell'Organismo di Vigilanza e dell'internal auditor.

A tal proposito è importante sottolineare la particolare attenzione dedicata al tema proposto dalla Legge n. 190 del 2012 c.d. dell'Anticorruzione dove l'accezione del termine "corruzione" si è evoluta sino a raggiungere il significato di malfunzionamento. In tal senso oltre a verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa si è monitorata l'attuazione delle azioni proposte dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la loro efficacia.

L'Organismo di vigilanza, inoltre, è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione come la struttura analoga agli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'art. 44 del D.Lgs. 33/13, per effettuare le verifiche sull'effettiva pubblicazione di quanto stabilito dalla normativa vigente ed attestare, in tale nuovo ruolo, l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza. Condividendo il Piano di internal Audit, l'Organismo di Vigilanza ha focalizzato la sua attenzione sui processi relativi il personale, gli acquisti, il sistema informativo, la promozione, la comunicazione e i movimenti finanziari.

Partendo, dunque, dalle schede di evidenza predisposte periodicamente dalle funzioni coinvolte sono state discusse con i responsabili di tali funzioni aziendali le operazioni considerate di maggior rilievo ovvero quelle oggetto di campionatura.

Sono state verificate le procedure aziendali, laddove anche eventualmente aggiornate dalla revisione del modello, rispetto alla loro efficacia nel prevenire l'ipotesi di commissione dei reati in elenco nel D.Lgs. n. 231 del 2001 e il rispetto di quanto previsto nell'ottica di migliorare ulteriormente il sistema di controllo interno.

L'attività di testing e la condivisione con i responsabili delle funzioni aziendali dei risultati completano il quadro delle attività di verifica svolte.

Nel complesso la valutazione del sistema di controllo interno appare positiva: il sistema di regole che controlla e indirizza le azioni al fine di conseguire gli obiettivi attesi (nei tempi, nei modi e con le risorse pianificate) utilizzando e migliorando gli strumenti

gestionali a disposizione nel rispetto dei principi generali di correttezza delle operazioni attuate, assicura una costante attività di valutazione e gestione dei rischi aziendali.

Piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza del 2017

L'Organismo di Vigilanza si propone per il 2017 l'esecuzione delle seguenti azioni, di concerto con il Responsabile dell'internal Audit:

- completamento dell'attività di verifica con tutte le funzioni organizzative non valutate nel corso del 2016, alla luce della revisione ed aggiornamento del Modello organizzativo: si tratta di processi/funzioni che non sono stati considerati prioritari nell'analisi dei rischi in termini di potenzialità commissiva dei reati-presupposto previsti dalla norma ma che comunque risulta opportuno valutare;
- analisi particolareggiata delle interazioni tra funzione trasparenza, anticorruzione e D.lgs 231/01, con l'obiettivo di coordinare ulteriormente, migliorare e semplificare i documenti aziendali obbligatori (Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, Modello Organizzativo, Codice di Comportamento);
- individuazione, definizione ed implementazione delle azioni di miglioramento derivanti dalle attività di analisi di cui ai precedenti punti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito all'utile d'esercizio al 31.12.2016 di € 85.123, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 4.256, il residuo importo di € 80.867 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE



Stato Patrimoniale e conto economico

Bilancio al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO			Bilancio 2016	Bilancio 2015	variaz.
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
1) Costi di impianto ed ampliamento			0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			75.833	159.162	-83.329
5) Avviamento			5.382	6.055	-673
7) Altre immobilizzazioni			876.463	1.979.397	-1.102.934
Totale immobilizzazioni immateriali			957.678	2.144.614	-1.186.936
II. Materiali					
2) Impianti e macchinari			56.259	117.366	-61.107
4) Altri beni			1.649.258	2.090.505	-441.247
Totale immobilizzazioni materiali			1.705.517	2.207.871	-502.354
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni:					
2) Crediti					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			2.663.195	4.352.485	-1.689.290
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze			821.937	1.194.780	-372.843
II. Crediti					
	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>			
1) Verso clienti			3.650.332	0	3.650.332
4) Verso controllante			9.072.096	0	9.072.096
4 - bis) Crediti tributari			1.155.904	0	1.155.904
5) Verso altri			292.688	44.766	337.454
Totale Crediti			14.215.786	12.218.621	1.997.165
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0	0
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali			716.766	149.770	566.996
2) Denaro e valori in cassa			464.834	592.903	-128.069
Totale disponibilità liquide			1.181.600	742.673	438.927
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			16.219.323	14.156.074	2.063.249
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
1. Ratei attivi			0	0	0
2. Risconti attivi			2.419.902	1.581.475	838.427
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			2.419.902	1.581.475	838.427
TOTALE ATTIVO			21.302.420	20.090.034	1.212.386

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

		Bilancio 2016	Bilancio 2015	variaz.
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		2.822.250	2.822.250	0
IV. Riserva legale		106.876	102.792	4.084
VIII. Utili o Perdite esercizi precedenti a nuovo		131.061	1.131.061	-1.000.000
Riserva per esposizione dati in euro		-13	2	-15
IX. Utile (perdita) d'esercizio		85.123	81.687	3.436
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.145.297	4.137.792	-992.495
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0	101.605	-101.605
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.943.557	2.831.241	112.316
D) DEBITI				
	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>		
04) Debiti verso banche	0	0	0	458.033
07) Debiti verso fornitori	7.017.674	0	7.017.674	6.929.498
08) Debiti verso controllante	1.561.131	0	1.561.131	401.846
12) Debiti tributari	623.505	0	623.505	815.241
13) Debiti verso enti previdenziali	1.331.099	0	1.331.099	1.410.585
14) Debiti diversi	3.788.760	0	3.788.760	2.786.410
TOTALE DEBITI			14.322.169	12.801.613
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi		0	0	0
2) Risconti passivi		891.397	217.783	673.614
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		891.397	217.783	673.614
TOTALE PASSIVO		21.302.420	20.090.034	1.313.991

CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 4) Incremento immobilizzazioni per lavori interni
- 5) Altri ricavi

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE
B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Materiali di consumo
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento di beni di terzi
- 9) Spese per il personale dipendente
 - a) retribuzioni
 - b) contributi
 - c) quota tfr
 - d) altri costi del personale

Totale spese del personale

- 10) Ammortamenti e svalutazioni
 - Ammortamento delle immobilizzazioni
 - a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - d) Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante

Totale Ammortamenti e svalutazioni

- 11) Variazione delle rimanenze
- 12) Accantonamenti per rischi su crediti e altri
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 16) Altri proventi finanziari:
 - a) altri da altri soggetti
- 17) Interessi e altri oneri finanziari

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE

- 20) Imposte sul reddito di esercizio
- 21) UTILE O PERDITA DEL PERIODO

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	variaz.
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.696.721	52.778.049	-2.081.328
4) Incremento immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi	6.107.958	5.340.250	767.708
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.804.679	58.118.299	-1.313.620
6) Materiali di consumo	7.768.352	6.754.386	1.013.966
7) Per servizi	12.683.700	14.276.492	-1.592.792
8) Per godimento di beni di terzi	676.971	866.015	-189.044
9) Spese per il personale dipendente			
a) retribuzioni	22.316.325	22.729.407	-413.082
b) contributi	6.876.421	6.915.357	-38.936
c) quota tfr	1.459.444	1.403.512	55.932
d) altri costi del personale	16.447	10.636	5.811
Totale spese del personale	30.668.637	31.058.912	-390.275
10) Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.430.613	1.298.015	132.598
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	757.483	796.580	-39.097
d) Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.188.096	2.094.595	93.501
11) Variazione delle rimanenze	372.843	18.052	354.791
12) Accantonamenti per rischi su crediti e altri	150.000	200.000	-50.000
13) Altri accantonamenti	89.292	62.929	26.363
14) Oneri diversi di gestione	1.662.263	1.997.047	-334.784
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	56.260.154	57.328.428	-1.068.274
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	544.525	789.871	-245.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
a) altri da altri soggetti	180	1.092	-912
17) Interessi e altri oneri finanziari	-227.657	-422.962	195.305
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-227.477	-421.870	194.393
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	317.048	368.001	-50.953
20) Imposte sul reddito di esercizio	-231.925	-286.314	54.389
21) UTILE O PERDITA DEL PERIODO	85.123	81.687	3.436

Rendiconto finanziario

REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO		
<i>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	85.123	81.687
Imposte sul reddito	231.925	151.862
Interessi passivi/(interessi attivi)	227.477	421.870
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1.Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	544.525	655.419
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	62.929
Variazione netta del Fondo TFR	112.316	(207.262)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.188.096	2.094.595
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(14)	-
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.300.398	1.950.262
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	372.843	18.053
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.515.180)	13.175.592
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	88.176	(1.358.695)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(838.427)	(111.467)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	673.614	(306.178)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.408.428	(3.971.460)
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	189.454	7.445.845
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(227.477)	(421.870)
(Imposte sul reddito pagate)	(231.925)	(151.862)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(101.605)	(11.325)
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(561.007)	(585.057)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.473.370	9.466.469

B.Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(255.129)	(1.014.312)
(Investimenti)	(255.129)	(1.014.312)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(243.677)	(519.385)
(Investimenti)	(243.677)	(519.385)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(498.806)	(1.533.697)
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(458.033)	(8.238.852)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Altro	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.077.604)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.535.637)	(8.238.852)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	438.927	(306.080)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	742.673	1.048.753
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.181.600	742.673

Nota integrativa

Prima di passare all'analisi delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio 2016, in conformità al disposto dell'art. 2427 del codice civile, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/Ue. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota 2016 sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti; sono state indicate al valore netto, in quanto è stato applicato l'ammortamento diretto.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

Le spese relative all'acquisto di licenze d'uso di software applicativi sono ammortizzate in tre anni.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

La quota residua delle spese relative all'acquisizione dei Contratti di affidamento di servizi con Roma Capitale per gli anni 2015 – 2017, rilevate nel precedente esercizio, sono state completamente ammortizzate nel presente esercizio in considerazione del mancato prolungamento su base triennale del Contratto stesso.

Le spese relative alla realizzazione di siti Internet collegati all'attività aziendale sono state capitalizzate, con una previsione di ammortamento di tre anni.

Le spese di ristrutturazione ed adattamento della sede operativa sono ammortizzabili in relazione alla residua possibilità di utilizzo e pertanto per la durata prevista del contratto di locazione in essere pari a 6 anni.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

3. Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Nell'esercizio 2016 non sono attivi contratti di locazione finanziaria.

4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da merci destinate alla vendita, materiale di consumo ed altri materiali per mostre sono stati valutati, per classi omogenee, al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo FIFO.

5. Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale coincidente con il presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.lgs. 139/2015, non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre le disposizioni transitorie consentono di non applicare il criterio del costo ammortizzato anche alle partite con scadenza oltre i 12 mesi ma già iscritti in bilancio in periodi precedenti al 2016. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

7. Patrimonio netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

8. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto lavoro è stanziato per competenza durante il periodo di lavoro, con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alla legislazione vigente ed al CCNL in vigore. L'ammontare iscritto in Bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Con riferimento a quanto disposto dalla Legge n.296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007), la Società, avendo un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, ha provveduto a trasferire l'intero fondo maturato

successivamente all'entrata in vigore della suddetta norma, presso il Fondo di tesoreria dell'Inps o altre forme previdenziali complementari.

9. Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.lgs. 139/2015, non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre le disposizioni transitorie consentono di non applicare il criterio del costo ammortizzato anche alle partite con scadenza oltre i 12 mesi, ma già iscritti in bilancio in periodi precedenti al 2016.

10. Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza economica, secondo i criteri previsti dall'art. 2424 del codice civile.

11. Ricavi e Costi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

12. Operazioni infragruppo

Le operazioni intercorse verso l'Ente controllante e le società da questo controllate e collegate sono state eseguite alle normali condizioni di mercato.

13. Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

14. Imposte differite

Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, l'imposta temporaneamente anticipata o differita (attiva e/o passiva) è calcolata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In mancanza, vengono utilizzate ragionevoli stime delle aliquote IRES.

* * *

Verranno di seguito illustrate le variazioni intervenute nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I dati riguardanti le immobilizzazioni immateriali sono contenuti nella tabella 1:

							Tabella 1	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
CATEGORIA	Costo iniziale	ammortamenti al 31/12/2015	Valore netto al 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti 2016	Valore netto al 31/12/2016	
Licenze e marchi								
Software Via Benigni	17.218	-15.222	1.996	0	0	998	998	
Sotware Generali	289.681	-132.514	157.167	0	0	82.332	74.835	
Totali Licenze e marchi	306.899	-147.736	159.162	0	0	83.330	75.833	
Altre immobilizzazioni								
Avviamento Festival della Fotografia	10.090	-4.035	6.055	0	0	673	5.382	
Acquisizione Contratto 2015	500.000	-166.650	333.350	0	0	333.350	0	
Progetto Valorizzazione Fori	1.338.879	-632.303	706.576	0	0	446.249	260.327	
Progetto Valorizzazione L'Ara Com'era			0	243.677	0	81.217	162.459	
App Sito Musei Civici	6.480	-2.808	3.672	0	0	2.160	1.513	
App Sito Romè	5.100	-3.400	1.700	0	0	1.700	0	
Totale allestimenti siti web	11.580	-6.208	5.373	0	0	3.860	1.513	
Spese Lavori su Beni di Terzi	3.107.442	-2.256.240	851.202	0	0	443.202	408.000	
Spese Lavori su Beni di Terzi Casa del Cinema	6.300	-1.260	5.040	0	0	1.260	3.780	
Spese Lavori Via Benigni 2012	208.665	-130.808	77.857	0	0	37.473	40.384	
Totale immobilizzazioni diverse	3.322.407	-2.388.308	934.099	0	0	481.935	452.164	
Totale altre immobilizzazioni	5.182.956	-3.197.504	1.985.452	0	0	1.347.284	876.463	
Totali immobilizzazioni immateriali	5.489.855	-3.345.240	2.144.615	0	0	1.430.613	957.678	

Gli incrementi netti registrati, pari ad € 243.677, fanno riferimento agli investimenti necessari alla realizzazione del Progetto "l'Ara com'era" avviatosi ad ottobre 2016.

Inoltre nel presente esercizio si è concluso l'ammortamento dell'importo di € 500.000 iscritto nel bilancio 2014, in continuità con quanto già operato nei precedenti esercizi per fattispecie analoghe, nella redazione dei bilanci 2007, 2009 e 2011 in occasione della definizione del Contratto di servizio del 2008 e di quelli successivi per le Biblioteche ed Informagiovani, in quanto si era ritenuto opportuno, alla luce delle indicazioni del Principio contabile n.24 emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (ora Principio Contabile OIC n.24), previo consenso del Collegio sindacale, considerare parte degli oneri che sono stati sostenuti nel corso del 2014, e relativi al costo del personale interno per la definizione e l'avvio delle attività previste dal Contratto di affidamenti di servizi nel settore Cultura, quali oneri aventi utilità pluriennale e quindi contabilizzati tra le altre immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate per il periodo di

durata dello stesso contratto pari a tre anni; rispetto alle previsioni iniziali non si è avuto un unico contratto di durata triennale ma, per decisione dell'Amministrazione Capitolina, la continuità contrattuale si è realizzata, sino al 31 dicembre 2016, attraverso una successione di proroghe e rinnovi che pure non hanno inciso sostanzialmente sull'impostazione generale del contratto frutto dell'investimento realizzati nel 2014. La prima quota di ammortamento annuale è stata iscritta nel 2015. Come già concordato con il Dipartimento competente di Roma Capitale, è poi necessario verificare, nel corso del periodo di ammortamento le condizioni di mantenimento della suddetta iscrizione, individuabili nel:

- mantenimento in essere dei contratti di servizio cui le spese capitalizzate si riferiscono;
- mantenimento delle condizioni operative dei contratti di servizio cui le spese di start up si riferiscono;
- mantenimento del margine operativo di commessa che copra la ripartizione pluriennale dei costi capitalizzati.

Tutte le suddette condizioni si sono verificate anche corso del 2016.

Tuttavia in considerazione della mancata definizione nel corso del 2016 del prolungamento al 2017 del Contratto avviato nel 2015, e successive proroghe, e della revisione strutturale che è in corso per la definizione del Contratto dal 1 aprile 2017 al 2019, anche alla luce delle direttive contenute nella Deliberazione 126 del 27/12/2016 si è ritenuto opportuno completare l'ammortamento con il 2016 non ritenendo che vi fosse il presupposto per una residua utilità futura degli oneri a suo tempo sostenuti.

I criteri di ammortamento adottati sono:

per le licenze software ammortamento in un periodo di 3 anni;

le spese sostenute per la creazione del sito web istituzionale e di quelli dei specifici rami d'attività vengono ammortizzate in tre anni;

le spese di acquisizione dei Contratti di affidamento di servizi con Roma Capitale sono ammortizzate a partire dal 2015 ed è stato completamente ammortizzato per il valore residuo nel 2016;

le spese relative ai Progetti di valorizzazione, Fori e l'Ara com'era, sono state ripartite per il periodo di recupero economico previsto dalle specifiche convenzioni, pari a 3 anni;

per le spese di ristrutturazione delle sedi e degli uffici il periodo di ammortamento è corrispondente alla durata del contratto di locazione, 6 anni;

per le spese di ristrutturazione della sede di Via Benigni il periodo di ammortamento è previsto in 6 anni.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti complessivamente per € 255.129:

- € 14.127 per mobili ed arredi, prevalentemente presso la Sede ed i PIT;
- € 36.118 per attrezzature ed allestimenti speciali tra cui € 26.938 per la Casa del Cinema e circa € 9.000 per altro;
- € 195.886 per dotazioni informatiche di cui € 70.152 per Server dei sistemi informativi, € 125.000 circa per computer ed attrezzature informatiche per le sole esigenze di ordinaria manutenzione, ripartiti per € 45.600 per i PIT, € 40.166 per la sede, ed ulteriori € 38.000 circa ripartiti tra Musei, Casa del Cinema, librerie ed altro;
- € 13.356 per acquisto di radiomobili.

Il dettaglio delle movimentazioni è contenuto nella tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					Tabella 2				
CATEGORIA	Valore lordo			Valori al 31/12/16	Fondo			Valore netto al 31/12/16	
	Valore al 01/01/16	Incrementi	Decrementi		Fondo 1/1/2016	Ammti	Decrementi		Fondo 31/12/2016
Impianti									
Impianti Telefonici	294.732	0		294.732	262.870	21.628		284.498	10.234
Impianti di Rete	175.815	0		175.815	132.155	26.752		158.907	16.908
Impianti di Condizionamento	273.990	0		273.990	273.156	835		273.990	0
Impianti Elettrici	164.963	0		164.963	152.423	5.829		158.252	6.711
Impianti Laboratorio	211.059	0		211.059	211.059			211.059	0
Impianti Generali e Altro	185.429	0		185.429	156.959	6.063		163.022	22.406
Totale	1.305.988	0	0	1.305.988	1.188.622	61.108		1.249.729	56.259
Altri beni									
Mobili ed arredi Via Benigni	434.545	4.665		439.210	397.332	7.851		405.183	34.027
Mobili ed arredi Generali	161.000	0		161.000	133.276	12.262		145.538	15.462
Mobili ed arredi Laboratorio	67.517	0		67.517	67.517			67.517	0
Mobili ed arredi Incontragiovani	362	0		362	362			362	0
Mobili ed arredi Biblioteche	2.290	0		2.290	1.911	232		2.143	147
Mobili ed arredi Musei	344.256	480		344.736	280.189	30.386		310.575	34.161
Mobili ed arredi Ludoteca	14.903	0		14.903	13.651	536		14.187	716
Mobili ed arredi Bookshop	8.475	480		8.955	7.723	1.233		8.956	0
Mobili ed arredi Pit	23.028	3.150		26.178	8.889	2.219		11.108	15.070
Mobili ed arredi Casa del Cinema	41.080	995		42.074	40.696	1.300		41.996	78
Mobili ed arredi Sistema Teatri	1.867	0		1.867	336	224		560	1.307
Totale	1.099.323	9.770	0	1.109.092	951.882	56.243	0	1.008.125	100.967
Attrezzature Via Benigni	56.316	0		56.316	38.211	4.421		42.632	13.685
Attrezzature Generali	492.238	8.556		500.795	193.483	56.652		250.135	250.660
Attrezzature Metal Detector	100.400	0		100.400	88.335	3.810		92.145	8.255
Attrezzature Laboratorio	36.990	0		36.990	36.992			36.990	0
Attrezzature Musei	507.551	0		507.551	310.938	60.598		371.536	136.014
Attrezzature Ludoteca	53.129	0		53.129	45.287	3.622		48.909	4.220
Attrezzature Bookshop	2.953	295		3.248	1.260	526		1.786	1.462
Attrezzature Pit	75.664	328		75.992	40.167	9.647		49.814	26.178
Pit Chioschi e Allacci	497.957	0		497.957	495.661	2.296		497.957	0
Attrezzature Specifica cucine	250.660	0		250.660	141.505	30.079		171.584	79.076
Attrezzature Casa del Cinema	85.633	26.938		112.571	36.466	10.422		46.888	65.683
Attrezzature Sistema Teatri	44.012	0		44.012	15.047	6.601		21.648	22.364
Totale	2.203.503	36.118	0	2.239.620	1.443.352	188.674	0	1.632.024	607.597
Macchine d'ufficio Via Benigni	914.449	40.166		954.614	754.982	81.596		836.578	118.037
Macchine d'ufficio Generali	1.093.389	20.306		1.113.695	877.420	77.704		955.124	158.570
Macchine d'ufficio Musei	423.112	8.113		431.225	363.150	33.087		396.237	34.988
Macchine d'ufficio Ludoteche	48.959	723		49.682	42.233	3.441		45.674	4.009
Macchine d'ufficio Pit	224.968	45.600		270.568	144.957	41.379		186.336	84.233
Macchine d'ufficio Bookshop	32.723	1.600		34.323	29.686	1.231		30.917	3.406
Macchine d'ufficio Biblioteche	28.692	0		28.692	28.692			28.692	0
Macchine d'ufficio Casa del Cinema	43.930	9.226		53.157	33.375	2.557		35.932	17.224
Macchine d'ufficio Incontragiovani	3.083	0		3.083	3.083			3.083	0
Macchine d'ufficio Audioguide	153.590	0		153.590	15.359	30.718		46.077	107.513
Macchine d'ufficio Server 2016	0	70.152		70.152	0	7.015		7.015	63.137
Totale	2.966.894	195.886	0	3.162.780	2.292.937	278.727	0	2.571.664	591.116
Radiomobili (ded 50%)	19.464	13.356		32.820	18.060	1.894		19.954	12.866
Radiomobili (inded 50%)	30.150	0		30.150	23.123	1.522		24.645	5.505
Totale	49.614	13.356	0	62.970	41.183	3.416	0	44.599	18.370
Allestimento espositivo mostre	547.466	0		547.466	545.466	2.000		547.466	0
Allestimento bookshop	502.571	0		502.571	340.098	43.631		383.729	118.842
Allestimento tecnologico Ludoteche	1.077.552	0		1.077.552	1.071.681	2.581		1.074.262	3.290
Allestimento Tecnologico Musei	149.035	0		149.035	106.780	15.387		122.167	26.868
Allestimento Musei	1.128.425	0		1.128.425	933.784	72.355		1.006.139	122.285
Allestimento Centri Culturali	165.769	0		165.769	110.950	24.865		135.815	29.954
Allestimento Foro di Cesare	42.475	0		42.475	4.248	8.495		12.743	29.732
Totale	3.613.291	0	0	3.613.291	3.113.007	169.314	0	3.282.321	330.970
Motoveicoli	7.671	0		7.671	7.671			7.671	0
Automezzi	30.370	0		30.370	30.132	0		30.132	238
Totale	38.041	0	0	38.041	37.803	0	0	37.803	238
Totale Altri beni : Immobilizzazioni	9.970.665	255.129	0	10.225.794	7.880.164	696.374	0	8.576.536	1.649.258
Totale Immobilizzazioni	11.276.653	255.129	0	11.531.782	9.068.786	757.482	0	9.826.265	1.705.517

Per gli ammortamenti si è proceduto con le aliquote del 12% per i mobili, del 20% per le macchine d'ufficio, per gli allestimenti espositivi del 27%, per gli automezzi del 25% e del

15% per le attrezzature. Per i beni il cui valore unitario è inferiore ad € 516, si è proceduto ad ammortizzare l'intero importo nell'esercizio. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%. Poiché i criteri sono sostanzialmente coincidenti con la previsione fiscale non si generano sul bilancio scostamenti od influenze che comportino necessità di rettifiche o calcoli di imposizione anticipata o differita.

Con riferimento ai contratti di locazione finanziaria i contratti stipulati nel 2012 si sono conclusi con il riscatto finale dei beni all'inizio del 2016. Non sono quindi attivi contratti al 31.12.2016.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si rileva un importo di € 821.937 con una diminuzione di € 372.843 rispetto al 2015. Le rimanenze consistono in materiale editoriale ed oggettistica presenti presso le librerie gestite in alcuni siti museali e presso le ludoteche. La valorizzazione è stata effettuata con riferimento al prezzo medio di acquisto. La consistente riduzione è da collegare ad una svalutazione di parte delle pubblicazioni che sono oggetto di vendite promozionali a prezzi inferiori a quelli di costo.

CREDITI

Si rileva un totale di Crediti per € 14.215.786 con un aumento di € 1.997.165 rispetto al 2015.

Crediti verso Clienti

Si rilevano crediti verso clienti per € 3.650.332 con un aumento rispetto al 2015 di € 309.255. L'intero importo residuo dei crediti verso i Clienti può essere considerato esigibile entro l'esercizio successivo ed è al netto degli accantonamenti per rischi generici di perdite su crediti effettuati nel presente esercizio, per € 150.000, del residuo del 2015 per € 234.016, per un totale di € 384.016; nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per € 51.373.

Crediti verso controllante

Si rilevano crediti verso Roma Capitale per € 9.072.096 per il Contratto di affidamento di servizi e per gli affidamenti definiti al 31 dicembre 2016, di cui € 2.564.759 per fatture da emettere, con un aumento di € 2.205.925 rispetto al 2015. Parte di questo aumento è da

ricondursi all'addebito straordinario dell'Iva liquidata a seguito della definizione dell'accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'anno 2012 per € 978.847. Il residuo incremento per circa € 1.230.000 si può addebitare ad un temporaneo rallentamento dei tempi di liquidazione di parte delle fatture in scadenza al 31.12.2016.

Crediti tributari

I crediti di natura tributaria sono pari ad € 1.155.904 e risultano diminuiti di € 150.739 rispetto al 2015. In questa voce è appostato il credito verso l'erario di € 1.085.277, nel bilancio 2015 indicato con scadenza oltre l'esercizio successivo, in seguito alla presentazione, avvenuta nel 2012, della specifica istanza di rimborso dell'Ires pagata nei precedenti esercizi, dal 2007 al 2011, ma non dovuto a seguito della maggiore deducibilità dell'Irap sul lavoro dipendente stabilita dal DL 201/2011; dalle informazioni assunte presso l'Agenzia delle Entrate appare ragionevole prevedere la liquidazione del rimborso entro la fine del 2017.

Si rilevano crediti tributari correnti per crediti residui di Ires ed Irap.

Crediti verso altri

L'importo di € 337.454 si riferisce per € 292.688 a crediti diversi a breve e per € 44.766 a depositi cauzionali di scadenza ultrannuale, ed ha registrato una diminuzione di € 367.276. La maggior parte della riduzione dei crediti a breve fa riferimento alla gestione delle card Roma Pass per circa € 250.000.

Tra gli importi a scadenza ultrannuale si annoverano depositi cauzionali, in particolare per il contratto di locazione siglato nel corso del 2007 per gli uffici di Via Benigni 50.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente ad € 1.181.600 e si riferiscono ad € 716.766 per i saldi attivi dei conti correnti bancari al 31.12.2016, con un aumento di € 566.996 rispetto al 2015; e per € 464.834 a disponibilità di cassa, con una diminuzione di € 128.069, ripartite nelle oltre 100 casse presso biglietterie musei, librerie, PIT ed altri siti operativi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non si rilevano Ratei attivi.

Si rilevano Risconti attivi, che ammontano a € 2.419.902, e fanno riferimento al risconto di spese generali per circa € 30.000, per spese sostenute per attività dei settori Mostre e Musei per circa € 130.000; € 2.250.000 circa per la gestione della Roma Pass e del Turismo 2016, relativamente ad oneri sostenuti nel 2016 per Card che saranno distribuite nel 2017.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto registra una diminuzione di € 992.495 rispetto al 2015.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto ammonta a € 2.822.250 e risulta interamente versato. Non ci sono state variazioni rispetto al 2015.

Riserva legale

Ammonta ad € 106.876 e si è incrementata di € 4.084 per la destinazione di parte dell'utile 2014.

Utili o Perdite di esercizi precedenti

Viene indicato l'ammontare positivo di € 131.062 quale riporto del residuo utile degli esercizi precedenti, diminuito rispetto al 2015 di € 1.000.000 in seguito alla Delibera assembleare del 11 maggio 2016 con la quale è stata decisa la distribuzione, come dividendo, dell'intero importo degli utili 2015, al netto dell'accantonamento a Riserva legale, per € 77.603 e di € 1.000.000 da prelevare dagli utili degli esercizi precedenti; gli utili che hanno determinato la gran parte della riserva da distribuire fanno riferimento alla partita straordinaria del Bilancio 2012 costituita dal rimborso di imposte per la maggior detrazione di Irap, per il quale non è ancora pervenuta la liquidazione. Pertanto si potrà procedere alla effettiva distribuzione solo successivamente al relativo incasso.

Variazioni del Patrimonio netto				Tabella 3
	31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	31/12/2016
Capitale sociale	2.822.250	0	0	2.822.250
Riserva legale	102.792	4.084	0	106.876
Utili o Perdite di esercizi precedenti	1.131.061	77.603	-1.077.603	131.061
Altre riserve	2		-2	-13
Risultato d'esercizio	81.687			85.123
Totali	4.137.792	81.687	-1.077.605	3.145.297

In merito all'utile d'esercizio al 31.12.2016 di € 85.153, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 4.256, il residuo importo di € 80.867 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Con riferimento ai rilievi in materia di Iva emersi per l'anno 2012 è stato previsto, dallo scorso esercizio, un accantonamento a fronte di possibili oneri per la loro definizione e regolarizzazione; sono stati accantonati € 89.292 nel presente esercizio, oltre a quanto riportato dal 2015 di € 101.605; l'intero importo è stato quindi utilizzato nel 2016 per la liquidazione degli interessi ed altri oneri scaturiti dalla definizione del suddetto accertamento, con l'esclusione dell'applicazione delle sanzioni in ragione dell'accertata incertezza della materia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo di € 2.943.557 corrisponde all'importo accantonato a norma di legge per i dipendenti della Società al 31.12.2016 e rimasto presso l'azienda; registra un incremento netto di € 112.316, risultato dell'accantonamento di competenza, della rivalutazione del fondo al 31.12.2015 e al netto della liquidazione per i dipendenti usciti nel corso del 2016. Presso il Fondo di Tesoreria dell'Inps, e presso gli altri Fondi singolarmente indicati da alcuni dipendenti, sono contabilizzati € 10.200.000 circa, che vanno così a costituire il complessivo Fondo TFR accantonato dall'azienda a favore dei propri dipendenti per un importo totale di circa € 13.200.000.

DEBITI

Si rileva un totale debiti di € 14.322.169 rispetto a € 12.801.613 del 2015.

1. Debiti verso Banche:

Al 31.12.2016 risultano completamente azzerati i debiti verso banche che al 2015 ammontavano ad € 458.033, di cui anticipazioni su fatture per € 8.000 circa e scoperti di conto per € 450.000.

Linee di credito attive nel 2015					
BANCA	SCOPERTO DI C/C	ANTICIPI SU FATTURE	Oneri 2014	Garanzie	Scadenza
Unicredit Spa	2.000.000,00	2.000.000,00	163.193,00	nessuna	a revoca
BNL Gruppo Paribas	2.000.000,00	4.000.000,00	169.357,00	nessuna	a revoca
Carife spa	50.000,00	1.500.000,00	60.873,00	nessuna	a revoca
Carichi spa	100.000,00	2.000.000,00	20.827,00	nessuna	a revoca
Totali	4.150.000,00	9.500.000,00	414.250,00		

Linee di credito attive nel 2016					
BANCA	SCOPERTO DI C/C	ANTICIPI SU FATTURE	Oneri 2015	Garanzie	Scadenza
Unicredit Spa	2.000.000,00	2.000.000,00	124.323,96	nessuna	a revoca
BNL Gruppo Paribas	2.000.000,00	2.000.000,00	91.258,14	nessuna	a revoca
Carife spa	0,00	0,00	26.277,18	nessuna	a revoca
Carichieta spa	0,00	0,00	15.398,18	nessuna	a revoca
Totali	4.000.000,00	4.000.000,00	257.257,46		

Tutte le linee di credito sono destinate a fornire la liquidità necessaria per le attività correnti

Linee di credito attive al 31/12/2016					
BANCA	SCOPERTO DI C/C	ANTICIPI SU FATTURE	Oneri 2016	Garanzie	Scadenza
Unicredit Spa	1.000.000,00	0,00	52.051,00	nessuna	a revoca
BNL Gruppo Paribas	2.000.000,00	2.000.000,00	30.454,00	nessuna	a revoca
Carife spa	0,00	0,00	-	nessuna	a revoca
Carichieta spa	0,00	0,00	-	nessuna	a revoca
Totali	3.000.000,00	2.000.000,00	82.505,00		

Come evidenziato nei prospetti, dall'inizio del 2015 gli affidamenti sono passati da € 13.650.000 agli attuali € 5.000.000, mentre gli oneri sugli affidamenti sono passati dai € 414.250 del 2014 agli € 82.505 del 2016.

2. Debiti verso fornitori:

L'importo, pari a € 7.017.674, con un aumento di € 88.176 rispetto al 2015, è costituito dai debiti verso fornitori, di cui € 4.670.968 circa per fatture da ricevere. La percentuale del debito in rapporto alla spesa annua in beni, servizi ed investimenti (nel 2016 circa € 22.800.000), è pari al 31% rispetto al 30% del 2015. Non si rilevano debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

3. Debiti verso controllante

Si fa riferimento al debito verso Roma Capitale per € 1.561.131, di cui € 561.131 maturati nel mese di dicembre 2016 per il contributo di soggiorno riscosso per conto di Roma Capitale presso le biglietterie museali, € 29.558, per la biglietteria museale, € 365.786, per le mostre, € 163.029, e per le piccole donazione presso i Musei gratuiti per € 2.757. E' inoltre contabilizzato il debito per il residuo di € 1.000.000 della distribuzione di dividendi deliberata con l'approvazione del Bilancio 2015.

4. Debiti tributari:

Si rilevano € 623.505, contro € 815.241 del 2015, di cui € 25.270 per il debito iva annuale, circa € 55.000 per Iva a debito ma ad esigibilità differita, in quanto derivante dalla fatturazione antecedente il marzo 2015, con l'introduzione della "scissione dei pagamenti", cd. Split payment, con Roma Capitale od altre amministrazioni pubbliche, ancora non incassate, e circa € 542.986 per ritenute Irpef su lavoro dipendente e su compensi di lavoro autonomo del mese di dicembre. Nel corso dell'esercizio sono stati

complessivamente versati circa € 5.500.000 per ritenute fiscali su lavoro dipendente ed autonomo.

Tutti i versamenti sono stati fatti nei termini previsti dalla legge.

5. Debiti verso Enti previdenziali:

Si rilevano debiti di € 1.331.099 nei confronti dell'Inps, dell'Inail e di altri Enti previdenziali con una diminuzione di € 79.486 rispetto al 2016. Nel corso del 2016 sono stati versati oltre € 12.000.000 ad Enti previdenziali ed assistenziali, di cui € 1.400.000 circa per il Fondo di tesoreria del TFR presso l'Inps.

6. Debiti verso altri

L'importo di € 3.788.760 si riferisce in via prevalente a debiti per la gestione delle Card Roma Pass per € 1.765.000 -, ed altri debiti per le biglietterie in conto terzi per circa € 200.000 ed altri debiti a breve. Sono inoltre stati considerati i debiti verso il personale e gli enti previdenziali per i ratei di 14ma per circa € 940.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei Passivi

Non si rilevano ratei passivi.

Risconti passivi

Sono conteggiati Risconti passivi per complessivi € 891.397 relativi principalmente per € 600.000 circa ad importi anticipatamente fatturati ma di competenza 2016 per le attività legate a mostre od eventi e, per € 275.000 circa alla rilevazione della corretta competenza per la distribuzione delle card della Roma Pass.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Non si rileva il rilascio di alcuna garanzia.

Altri conti d'ordine

Nel corso del 2016 non risultano attivati contratti di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale del Valore della Produzione è pari ad € 56.804.679 contro € 58.118.299 del 2016 con un decremento complessivo di € 1.313.620.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo di € 50.696.721, maturato nel corso dell'esercizio 2016 evidenzia una diminuzione di € 2.081.328 rispetto al 2015.

Di questo importo almeno il 99% è stato prodotto per servizi e forniture a Roma Capitale, sia nell'ambito del Contratto di affidamento di servizi, che per ulteriori incarichi ed affidamenti nei vari settori operativi della società.

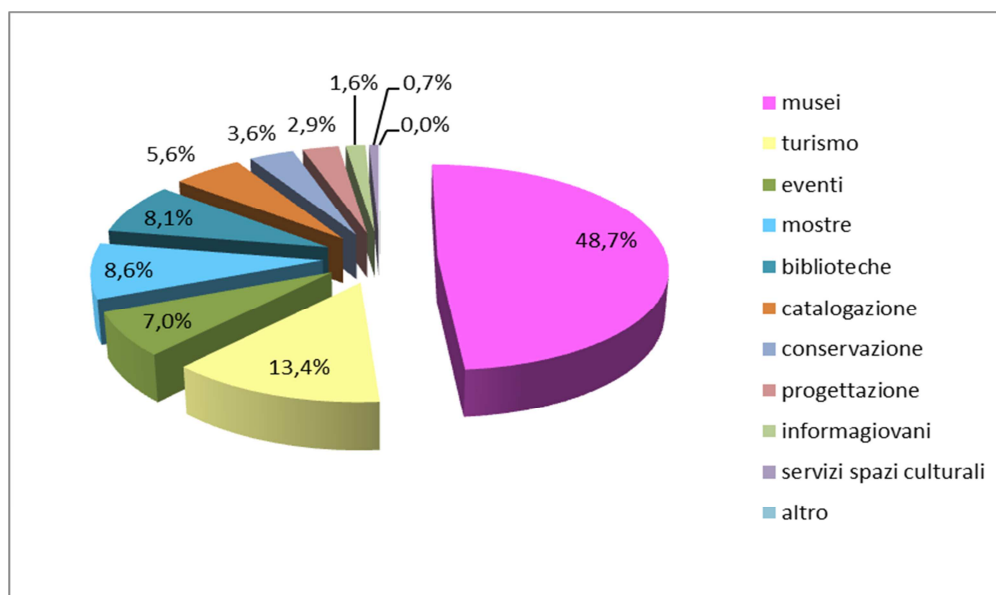
Con l'approvazione del Bilancio di previsione 2014 - 2016 da parte di Roma Capitale, con riferimento alla legge 30 ottobre 2013, n. 125, l'Assemblea Capitolina ha previsto la revisione, con riduzione del prezzo, dei Contratti di Servizio stipulati con le società e gli enti direttamente o indirettamente controllati. E' quindi stata definita, con le figure apicali dei Dipartimenti con cui è stato sottoscritto il Contratto, un'attività di revisione al fine di identificare congiuntamente gli interventi che hanno comportato, già dal 2014, la progressiva riduzione dell'impegno economico dell'Amministrazione capitolina. Il perseguimento degli obiettivi di contenimento e riqualificazione della spesa per il 2015 ed il 2016, ha tenuto conto della salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e della garanzia della continuità del servizio e dell'apertura degli spazi assegnati.

Aree di attività	ricavi 2016		ricavi 2015		variazioni	
musei	24.683.567	48,7%	24.891.285	47,2%	- 207.718	-0,8%
turismo	6.771.945	13,4%	6.991.612	13,2%	- 219.667	-3,1%
eventi	3.552.093	7,0%	4.795.875	9,1%	- 1.243.782	-25,9%
mostre	4.360.223	8,6%	4.455.745	8,4%	- 95.522	-2,1%
biblioteche	4.082.378	8,1%	3.793.175	7,2%	289.203	7,6%
catalogazione	2.816.441	5,6%	2.921.553	5,5%	- 105.112	-3,6%
conservazione	1.804.910	3,6%	1.824.417	3,5%	- 19.507	-1,1%
progettazione	1.452.646	2,9%	1.361.405	2,6%	91.241	6,7%
informagiovani	789.696	1,6%	942.712	1,8%	- 153.016	-16,2%
servizi spazi culturali	369.092	0,7%	732.297	1,4%	- 363.205	-49,6%
altro	13.730	0,0%	67.973	0,1%	-54.243	-79,8%
Totali	50.696.721	100,0%	52.778.049	100,0%	- 2.081.328	-3,9%

L'elemento più evidente della gestione 2016 rispetto al 2015 è la riduzione complessiva dei ricavi dovuta prevalentemente alla diminuzione dei finanziamenti per specifiche attività ed in particolare per gli eventi.

L'incremento degli "Altri ricavi", invece, è relativo alla maggiorazione della quota trasporti prevista nella tariffa della Roma Pass, a cui corrisponde una analoga maggiorazione dei

costi per materiali. Nel prospetto, oltre alla comparazione in valori assoluti fra aree di attività, sono comparate le percentuali di partecipazione delle aree stesse al totale del fatturato, evidenziate per il 2016 ed il 2015.



In conseguenza di ciò anche i costi sono diminuiti ripartendosi su quasi tutte le voci di spesa.

Altri ricavi

Sono indicati rimborsi e sopravvenienze derivanti da attività ordinaria, per circa € 55.000. Inoltre sono contabilizzati i rimborsi della quota trasporti contenuta nelle card Roma Pass, per circa € 6.050.000, con un incremento derivante dall'aumento del prezzo unitario della quota trasporti.

COSTI DELLA PRODUZIONE:

Costi per materiali di consumo:

Il totale della voce ammonta ad € 7.768.352.

Sono stati acquistati:

- materiali di consumo per € 420.895, e tra questi vi sono materiale di cancelleria, segnaletica, indumenti di lavoro, materiale per cantieri;
- prodotti destinati alla rivendita per € 7.347.457 di cui: € 682.000 circa nelle librerie gestite nelle mostre e presso i siti museali di cui € 75.000 circa per cataloghi, la biglietteria per trasporti contenuta nelle card Roma Pass per € 6.360.000 circa e quanto venduto presso i Pit ed altro per € 304.500.

Costi per servizi:

Questa voce, che ammonta a € 12.683.700, ha avuto un decremento di € 1.592.792 rispetto al 2015, in linea con il decremento dei ricavi; di seguito si elencano le principali tipologie di spese per Servizi:

	2016	2015	Variazioni	%
Manutenzioni	2.418.462	1.892.298	526.164	27,8%
Allestimenti	1.397.735	1.738.371	-340.636	-19,6%
Pulizie	1.321.231	1.367.707	-46.476	-3,4%
Promozionali e pubblicitarie	1.186.809	1.377.999	-191.190	-13,9%
Collaborazioni	817.036	835.132	-18.096	-2,2%
Organizzazione spettacoli ed eventi	776.547	1.974.960	-1.198.413	-60,7%
Vigilanza	634.288	838.594	-204.306	-24,4%
Buoni pasto	500.101	502.119	-2.018	-0,4%
Utenze	454.641	520.705	-66.064	-12,7%
Assicurazioni	386.949	294.196	92.753	31,5%
Prestazioni tecniche	344.352	671.030	-326.678	-48,7%
Organi sociali	274.492	261.942	12.550	4,8%
Altro	2.171.057	2.001.439	169.618	8,5%
Totale	12.683.700	14.276.492	-1.592.792	-11,2%

Costi per godimento beni di terzi:

E' indicato il costo della disponibilità della sede, € 450.000, del magazzino della sede, € 70.000, e degli uffici della progettazione di via Benigni, € 66.000, – complessivamente € 586.000 -, noleggi di autoveicoli - € 48.000 - ed attrezzature ed impianti, in particolare per la realizzazione di eventi o mostre, per € 46.000.

Spese per il Personale

Ammontano complessivamente a € 30.668.637 con una diminuzione di € 390.275, e tengono conto anche dei ratei di quattordicesima mensilità maturati al 31.12.2016 e gli altri oneri del personale. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale 178 del 23 luglio 2015, che ha rimosso il blocco dei rinnovi contrattuali, il 28 dicembre 2015, nell'ambito delle trattative tra Federculture e le Organizzazioni sindacali per il rinnovo della parte economica del CCNL, è stata raggiunta un'intesa circa l'indennità forfettaria per la vacanza contrattuale fino a tutto il 2015. Il conseguente costo, di € 680.000, è già stato considerato nel 2015.

Le variazioni numeriche dei dipendenti a tempo indeterminato intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti, suddivise per le tipologie contrattuali:

TEMPO INDETERMINATO			
Mansione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
ADDETTI CUSTODIA E ACCOGLIENZA	270	282	-12
ASTRONOMI	4	4	0
ADDETTI BIBLIOTECHE	101	103	-2
ADDETTI BIGLIETTERIA E BOOKSHOP	48	49	-1
IMPIEGATI (amministrativi e tecnici: conservatori, storici arte, archeologi, operatori culturali, fotografi, geometri, grafici, architetti, disegnatori, manutenzione, addetti logistica, sicurezza)	318	320	-2
OPERATORI TURISTICI (PIT e Contact center)	71	70	1
OPERATORI INFORMAGIOVANI	17	19	-2
TUTOR LUDOTECHE	8	6	2
QUADRI	15	16	-1
DIRIGENTI	15	15	0
Totale	867	884	17

Al 31.12.2016 sono presenti 867 unità a tempo indeterminato, con una diminuzione netta di 17 rispetto al 2015. Questa variazione è dovuta a dimissioni e pensionamenti. Le variazioni in aumento sono esclusivamente il risultato di mobilità tra settori, non di assunzioni, legate alla riorganizzazione delle attività prevista nei nuovi Contratti di affidamento di servizi.

Per i rapporti a tempo determinato al 31.12.2016 non risultano in essere rapporti a tempo determinato contro i 9 rapporti esistenti al 31.12.2015. Di conseguenza quella dei rapporti a tempo determinato è stata una delle componenti principali della riduzione del costo del personale del 2016.

TEMPO DETERMINATO			
Mansione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
ADDETTI CUSTODIA E ACCOGLIENZA	0	1	-1
ASTRONOMI	0	0	0
ADDETTI BIBLIOTECHE	0	0	0
ADDETTI BIGLIETTERIA E BOOKSHOP	0	2	-2
IMPIEGATI (amministrativi e tecnici: conservatori, storici arte, archeologi, operatori culturali, fotografi, geometri, grafici, architetti, disegnatori, manutenzione, addetti logistica, sicurezza)	0	2	-2
MACRO	0	0	0
ASSEMBLEA CAPITOLINA	0	0	0
TEATRI	0	3	-3
OPERATORI TURISTICI (PIT e Contact center)	0	0	0
OPERATORI INFORMAGIOVANI	0	0	0
TUTOR LUDOTECHE	0	0	0
QUADRI	0	1	-1
DIRIGENTI	0	0	0
Totale	0	9	9

Peraltro i vincoli posti dalle norme sulla spending review ci obbligano a limitare le forme di lavoro flessibile come il lavoro accessorio o i contratti a progetto. L'obiettivo di ricondurre l'utilizzo di queste forme lavorative nei limiti del 50% della stessa tipologia di spesa sostenuta nel 2009, già raggiunto nel 2014 e confermato nel 2015, è stato, quindi, ulteriormente rafforzato.

Tipologia lavoro / servizio	2009	Limite % su 2009	Limiti di contenimento	Consuntivo 2016
forme di lavoro flessibile	3.860.373,59	50%	1.930.186,80	1.047.614,00
tempi determinati	2.187.788,00			284.250,00
copro	862.505,48			-
lavoro accessorio	417.368,29			729.040,00
altre collaborazioni	392.711,82			34.324,00

Ammortamenti e svalutazioni

L'importo di € 2.188.096 si riferisce per € 1.430.613 agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e € 757.483 agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Per i criteri adottati si rimanda a quanto già esposto nella descrizione delle immobilizzazioni.

Variazioni delle rimanenze

Si rileva per € 372.843 la diminuzione delle rimanenze delle librerie.

Accantonamenti per rischi su crediti

Si è ritenuto prudentiale accantonare un importo a fronte di possibili rischi su crediti di € 150.000 in considerazione del volume totale dei crediti.

Altri accantonamenti

Sono accantonati anche € 89.292 a fronte degli oneri derivati dall'esito dell'accertamento in materia di Iva effettuato dall'Agenzia delle Entrate per l'anno 2012 e per il quale è stata definita, con un accertamento con adesione, la liquidazione dell'imposta su talune tipologie di servizi, senza applicazione di sanzioni essendo stata accertata l'oggettiva incertezza sulla materia, ma con l'obbligazione alla liquidazione degli interessi; l'imposta liquidata è stata oggetto di rivalsa ex c.7 art. 60 DPR 633/72, nei confronti di Roma Capitale ed appostata tra i crediti verso la Controllante.

Oneri diversi di gestione

L'importo di € 1.662.263, con una diminuzione di € 334.784, si riferisce a tutti gli altri costi registrati nel corso del 2016 ed inerenti la gestione, ed in particolare € 1.332.816 per l'Iva indetraibile a seguito del c.d. calcolo del "pro-rata" derivante dalle attività esenti (biglietteria dei musei e delle mostre, visite guidate, etc.); sono inoltre considerati i diritti dovuti alla Siae per € 51.000 circa e spese per lo smaltimento rifiuti per circa € 90.000 oltre a spese postali, tasse locali e contributi ad associazioni di categoria; nel raffronto con il 2015 vanno considerati € 320.000 circa di indennità di vacanza contrattuale, per il personale, per la parte maturata con riferimento ad annualità precedenti il 2015, e la riclassificazione degli oneri straordinari in questa voce.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

Nel corso del 2016 sono maturati interessi attivi di c/c bancari per € 180.

Oneri finanziari

Si rilevano interessi passivi verso banche ed altri oneri finanziari per € 227.657 con una riduzione di € 195.305 rispetto al 2015. La voce comprende interessi passivi sui rapporti bancari per € 27.203 (€ 181.858 nel 2015), Commissioni per disponibilità fondi (CDF) per € 55.302 (€ 84.860 2015) ed € 145.000 (€ 152.000 2015) circa per oneri e spese bancarie di cui oltre € 80.000 collegate all'uso di moneta elettronica presso i punti vendita e le biglietterie gestite da Zétema.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo dell'Ires dovuta è pari ad € 127.504 mentre per l'Irap il calcolo previsionale determina un importo pari ad € 104.421, per un totale di € 231.925 con una diminuzione di € 54.389 rispetto al 2015.

Per la determinazione dell'imponibile Ires si riepilogano le variazioni apportate al risultato di bilancio:

IRES 2016		
	Accantonamento in bilancio	
Risultato dell'esercizio		85.123
<i>Variazioni in aumento</i>		
Accantonamento imposte	231.925	
20% costo telefonia	48.664	
Spese noleggio auto e carburanti	14.221	
Sanzioni amministrative	5.803	
Eccedenza accantonamento rischi credito	86.388	
accantonamento rischi contenzioso	89.292	
Sopravvenienze passive	1.616	
Totale variazioni in aumento		477.909
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Irap su personale saldo 2015 e 2016	-62.798	
10% Irap pagata saldo 2015 e 2016	-10.442	
Super ammortamento	-20.404	
Totale variazioni in diminuzione		-93.645
<i>Reddito d'impresa</i>		469.387
ACE	- 5.735	-5.735
<i>Reddito imponibile</i>		463.652
<i>Ires 27,5%</i>		127.504

Relativamente all'Irap è da notare che sono state applicate le disposizioni previste dall'art.11 del D.Lgs. 446/97 per le deduzioni Irap, tenendo altresì conto di quanto già introdotto con il DL 201/2011 che ha previsto l'innalzamento delle deduzioni forfettarie, oltre all'ulteriore adeguamento, a valere dal 2014, previsto dall'art.1 c.484 Legge stabilità

2013, per il personale di genere femminile e per quello comunque di età inferiore ai 35 anni; la composizione della forza lavoro di Zètema è prevalentemente di donne e con una età media relativamente bassa.

Anche per il 2016 sono state quindi considerate le deduzioni determinate dal costo del personale che rientra nelle categorie tutelate per € 1.388.235, gli oneri per Inail per € 145.377 e le deduzioni introdotte dal 2007 con il riferimento all'“assorbimento del cuneo fiscale” determinate in base agli oneri previdenziali e contributivi ed ad importi forfetari per ciascun dipendente per deduzioni di ulteriori € 15.355.193; infine è stata considerata la deduzione del costo residuo per il personale dipendente, introdotta all'art. 11 c.4 – octies con la Legge di stabilità 2015 pari a € 13.499.658; e complessivamente, quindi, le deduzioni sono state di € 30.323.658 al netto di € 65.730 di eccedenze. Da segnalare che l'aliquota applicata è rimasta al 4,82% così come prevista per la Regione Lazio.

Si perviene, così, a determinare l'utile d'esercizio 2016 in € 85.123 contro un utile di € 81.687 del 2015.

In merito all'utile d'esercizio, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 4.256, il residuo importo di € 80.867 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi per gli organi sociali

Con riferimento alle delibere di Giunta Capitolina 134 del 20 aprile 2011 si evidenzia la composizione del totale dei compensi del Consiglio di amministrazione. Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato il 8 maggio 2014 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Nel corso del 2016 sono stati liquidati i compensi relativi alle indennità di risultato per l'Amministratore delegato avendo l'apposita Commissione verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'anno 2015.

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Periodo di riferimento (data iniziale - data finale)	compenso erogato	
				di cui € _____ di competenza del _____
Albino Ruberti	Presidente e Amm.re del.	dal 01/01/16 al 31/12/16	199,766,60	di cui € 132,731,00 di competenza del 2015 (premio di risultato)
Andreina Marinelli	Consigliere	dal 01/01/16 al 31/12/16	non previsto	
Nicola Sabato	Consigliere	dal 01/01/16 al 31/12/16	non previsto	

Per il Collegio sindacale il compenso è determinato in base a quanto previsto dalla Delibera di G.C. 134 del 2011.

Collegio Sindacale (compensi previsti da Delibera G.C. 134/2011)					
2016					
Soggetto	Descrizione della carica				Compensi
Nome e cognome	carica	durata	cessazione	nomina	emolumenti per la carica di Sindaco
Giuseppe Piazza	Presidente	fino appr. Bil. 2016		08/05/2014	20.250,00
Franca Brusco	Sindaco	fino appr. Bil. 2016		08/05/2014	13.500,00
Andrea Bonelli	Sindaco	fino appr. Bil. 2016		08/05/2014	13.500,00

Sedi secondarie ed unità locali:

Si riporta l'elenco delle sedi secondarie e delle unità locali esistenti al 1 marzo 2017:

N.	Tipo UL	Indirizzo	Presso
1	Sede	Via Attilio Benigni n.59	Sede
2	Libreria	Via Nizza 138	M.a.c.ro. (Museo dell'arte Contemporanea di Roma)
3	Libreria	Piazza Giovanni Agnelli n.10	Museo della Civiltà Romana
4	Libreria	Via Ostiense n.106	Centrale Montemartini
5	Libreria	Viale Pietro Canonica n.2	Villa Borghese - Museo Canonica
6	Libreria	Via di Porta S.Sebastiano n.18	Museo delle Mura
7	Libreria	Piazza di Ponte Umberto I n.1	Museo Napoleonico
8	Libreria	Piazza di S.Egidio n.1/b	Museo di Roma in Trastevere
9	Libreria	Via Nomentana n.70	Museo di Villa Torlonia - Casina delle Civette
10	Libreria	Via delle Tre Pile n.3	Musei Capitolini - Palazzo Caffarelli
11	Libreria	Piazzale del Campidoglio n.1	Musei Capitolini - Palazzo Conservatori
12	Libreria	Lungotevere in Augusta	Museo dell' Ara Pacis
13	Libreria	Piazza Victor Ugo	Museo Bilotti - Aranciera -Villa Borghese
14	Libreria	Piazza di Siena	Villa Borghese - Casina di Raffaello
15	Libreria	Via Spallanzani n.1/a	Villino Medioevale di Villa Torlonia - Technotown
16	Libreria	Corso Vittorio Emanuele n. 158	Museo Barracco
17	Libreria	Via Nomentana n.70	Casino Nobile di Villa Torlonia
18	Libreria	Piazza Giustiniani n.4	Macro Mattatoio
19	Libreria	Via IV Novembre n.94	Mercati di Traiano - Museo dei Fori
20	Libreria	Via Appia Antica n.153	Villa di Massenzio
21	Libreria	Piazza San Pantaleo n.10	Palazzo Braschi - Museo di Roma
22	Libreria	Largo di Porta San Pancrazio n.9	Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina
23	Libreria	Via Francesco Crispi 24	Galleria Comunale d'Arte Moderna
24	Libreria	Via dei Fori imperiali	Visitor center

Soggetto controllante

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei principali dati riguardanti l'ultimo Rendiconto di gestione di Roma Capitale, per l'anno 2015, di cui alla Delibera dell'Assemblea Capitolina n.30 del 29 aprile 2016.

ENTRATE

<i>Titoli</i>	<i>Accertamenti</i>
Avanzo di amministrazione	2.021.943.708,32
Tit. I - Entrate tributarie	2.844.920.371,16
Tit. II - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	942.506.612,34
Tit. III - Entrate Extratributarie	1.093.249.957,24
Tit. IV - Entrate in conto capitale	345.816.306,32
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.498.096,40
Total entrate finali	5.241.991.343,46
Tit. VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti	40.432.305,00
Tit. IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.747.302.459,81
Totale entrate dell'esercizio	8.029.726.108,27
Totale Complessive Entrate	10.051.669.816,59

SPESE

<i>Titoli</i>	<i>Impegni</i>
Disavanzo di amministrazione	28.438.347,10
Tit. I - Spese correnti	5.026.359.326,64
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	74.665.636,99
Tit. II - Spese in conto capitale	408.004.411,87
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	657.296.910,14
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	15.978.096,40
Totale spese finale	6.182.304.382,04
Tit. IV - Spese per rimborso di prestiti	46.481.796,77
Tit. IV - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.747.302.459,81
Totale Spese dell'esercizio	8.976.088.638,62
Totale complessivo Spese	9.004.526.985,72
Avanzo (Disavanzo) di competenza	1.047.142.830,87
Totale a pareggio	10.051.669.816,59

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE



**Relazione del Collegio sindacale
al Bilancio al 31 dicembre 2016**

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea del Socio unico della ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. E' stata analizzata inoltre la relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno

relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l., con il bilancio d'esercizio della stessa società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ZETEMA PROGETTO CULTURA S.r.l. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

Il Bilancio 2016 della Società chiude con un utile d'esercizio di euro 85.123 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	2.663.195
Attivo circolante	16.219.323
Ratei e risconti	2.419.902
TOTALE ATTIVITA'	21.302.420

PASSIVO

Patrimonio netto:	3.145.297
<i>Capitale sociale</i>	2.822.250
<i>Riserva legale</i>	106.876
<i>Utile / Perdite di esercizi precedenti</i>	131.061
<i>Altre riserve</i>	-13

<i>Utile d'esercizio</i>	85.123
Fondi per rischi ed oneri	0
Fondo T.F.R.	2.943.557
Debiti	14.322.169
Ratei e Risconti	891.397
TOTALE PASSIVITA'	21.302.420

CONTO ECONOMICO

Differenza tra valore e costi della produzione	544.525
Saldo proventi ed oneri finanziari	-227.477
Rettifiche valori attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	317.048
Imposte sul reddito d'esercizio	-231.925
UTILE DELL'ESERCIZIO	85.123

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e le riunioni del Consiglio di Amministrazione il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il responsabile amministrativo su temi di natura tecnica e specifica i cui riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in virtù di interventi programmati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attestazione sul Bilancio d'esercizio rilasciata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in data 21 marzo 2017; nella relazione si dà atto dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, dei Principi di redazione dello stesso, della corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili, e

della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. .

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- il presente bilancio recepisce i nuovi criteri di valutazione con le modifiche intervenute nell'art. 2426 ad opera del D.Lgs. n. 139/2015 ma che non hanno avuto alcun impatto per effetto della prima applicazione;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" per un importo residuo pari a Euro 5.382 che risulta ammortizzato in accordo con le disposizioni di legge ;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro, non poste in essere dalla società;
- nel presente esercizio non sono presenti poste da rilevare nel sistema degli "impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultati dallo stato patrimoniale";
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 85.123.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione

Roma, 10 aprile 2017

Il Collegio sindacale

Giuseppe Piazza (Presidente)

Andrea Bonelli (Sindaco effettivo)

Franca Brusco (Sindaco effettivo)

